

novi matajur  
je na  
facebooku!



# novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

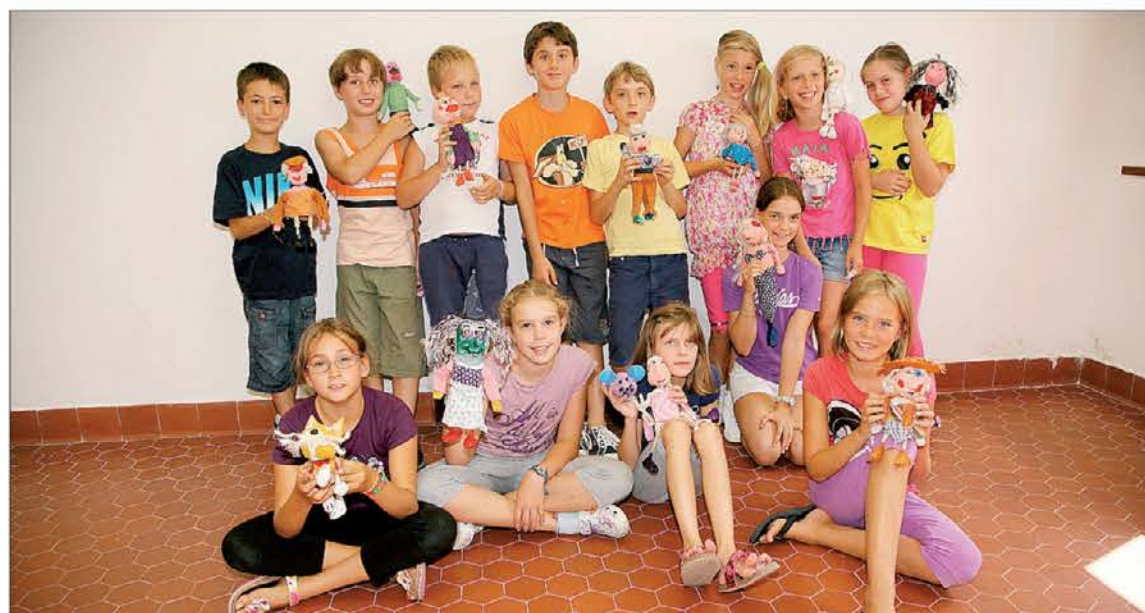
CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predal / casella postale 92 • Poštnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1,00 evro  
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERCUE 33100 Udine  
TASSA RISCOSSA Italy

št. 33 (1731)  
Čedad, sreda, 31. avgusta 2011

naš časopis  
tudi na  
spletni strani

www.novimatajur.it



## Ustvarjalne delavnice ZSKD že drugič v Gornjem Tarbiju

Po lanskih izdelkih iz papir mašeja so v Gornjem Tarbiju letos zaživele prikupne lutke. Mala gorska vasica v Benečiji je namreč že drugo leto zapored gostila poletne ustvarjalne delavnice za osnovnošolske otroke, ki jih je priredila Zveza slovenskih kulturnih društev v sodelovanju s Krožkom za promocijo mladinske književnosti in ustvarjalnosti Galeb. Ustvarjalna kolonija, ki je bila že 13. po vrsti, je tokrat nosila naslov "Pripovedujmo z lutko zgodbo o..." in se je udeležilo trinajst otrok s Tržaškega in Benečije. Ti so po tednu polnem

ustvarjanja in nepozabnih izkušenj v soboto, 27. avgusta, staršem prikazali, kaj vse so se naučili.

Otroci so pod vodstvom mentorjev Jelene Sitar in Igorja Cvetka iz lutkovnega gledališča Zapik iz Ljubljane izdelali vsak svojo lutko in si zamislili tri kratke prizorčke o prijateljstvu. Na za to posebej pripravljenih in opremljenih odrih so tako zaživele igrice "Tri sestre in prijateljica", "Prijatelji gredo nabirati gobe" in "Čarovniški prijatelji", s katerimi so se mali ustvarjalci res izkazali.

beri na strani 7

## La nuova manovra ed il futuro degli enti locali Province che vanno, Comuni che tornano

Siamo quindi arrivati alla manovra bis, completamente o quasi differente dalla prima manovra e (scommettiamo?) completamente o quasi differente dalla manovra ter. Nel frullatore c'è ormai di tutto, ma a corrente alternata: prima le pensioni (guai a toccarle, diceva la Lega), poi l'Iva, poi non più l'Iva ma il super-prelievo di solidarietà, poi non più il contributo ma per i calciatori sì, sempre che decidano di mettersi a giocare, ma togliamo anche quello e rimettiamoci le pensioni.

Ah sì, le Province ed i piccoli Comuni. Enti che vanno cancellati, non si infiammi il sindaco del piccolo comune montano, ma no, lasciamoli, oppure facciamo finta che le Province rimangano solo finché non cambieremo la Costituzione (più facile che un cammello scompaia da Tripoli e ricompaa in Algeria...), e lasciamo pure in vita i piccoli campanili ma uniamo i

servizi, si calmi quindi il sindaco del piccolo comune montano, c'è sempre tempo alla prossima manovra, o a quella quater.

Un po' si scherza, un po' no. Un po' viene da piangere, un po' da arrabbiarsi, un po' viene anche voglia di lasciar perdere.

Rimane anche il fatto che sul futuro dei nostri enti locali non c'è alcuna chiarezza: non la sta facendo il Governo, non la sta facendo la Regione che si trova ad aver a che fare con una specie di riforma-palude dalla quale chissà come e quando uscirà.

Permane, infine, la sensazione che il tempo non porterà ad un chiarimento, ad una definizione di ruoli e competenze, perché tutti hanno un mulino a cui portare la propria acqua, il proprio pezzetto di potere da mantenere, e ormai questa pare essere l'unica vera legge in vigore, approvata da tutti, osservata da tutti, a prova di manovra. (m.o.)

A Trieste tavolo convocato dal Prefetto sulla media bilingue

## Il sindaco di S. Pietro costretto alla retromarcia

Il sindaco di San Pietro al Natisona ha assunto l'impegno di pianificare in tempi brevi gli interventi strutturali necessari per la sistemazione degli alunni della scuola bilingue presso l'Istituto Comprensivo di lingua italiana "Dante Alighieri".

Gli interventi vanno realizzati anche con il sostegno economico della Regione, mentre il Direttore scolastico regionale provvederà a convocare a breve i dirigenti scolastici dei due Istituti

interessati per accertare che l'utilizzo comune delle at-

trezzature scolastiche non incida sulla qualità e sulla specificità delle rispettive offerte formative.

Questo è l'esito di un incontro, tenutosi giovedì 25 agosto presso il Palazzo del

Il Commissario  
del Governo del FVG  
Alessandro Giacchetti



Governo di Trieste, convocato e presieduto dal Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia Alessandro Giacchetti, per approfondire la problematica relativa all'individuazione, per l'anno scolastico 2011-2012, di una struttura per le classi di scuola media dell'Istituto Comprensivo Statale con insegnamento bilingue sloveno-italiano di San Pietro al Natisona.

Alla riunione erano presenti l'assessore regionale all'Istruzione Roberto Molinaro, il direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale Daniela Beltrame, il vice Prefetto vicario della Prefettura di Udine Francesco Palazzolo, il sindaco di San Pietro al Natisona Tiziano Manzini nonché l'ing. Alberto Sbisà e l'arch. Franco Trigatti rispettivamente per il Comando Regionale e Provinciale di Udine dei Vigili del Fuoco.

segue a pagina 3 e 4

Il sindaco di Taipana Berra sulla 'prima' manovra economica del governo

## Non si risparmia tagliando i piccoli comuni



Si è discusso molto nelle ultime due settimane di agosto sui provvedimenti contenuti nella "prima versione" della manovra economica varata dal Consiglio dei Ministri. Molti dei provvedimenti contenuti nel decreto-legge, però, saranno radicalmente modificati nel corso dell'iter parlamentare dagli emendamenti della stessa

maggioranza Pdl-Lega.

Stando a ciò che si apprende, nel momento in cui scriviamo, una delle norme che verrebbero cancellate nella "nuova" manovra è quella del 'taglio' dei piccoli Comuni che aveva già suscitato una protesta bipartisan di molti dei sindaci dei comuni interessati. (a.b.)

leggi a pagina 3

Un'immagine di Taipana

## Matajur, praznik ob 110. obletnici

V nedeljo, 4. septembra, bo, kot je navada gorski praznik na Matajurju, ki ga tudi letos s skupnimi močmi organizirajo Gorska skupnost Ter Nadiža Brda, občina Sovodnja in pro loco Matajur.

Ob 10.30 bo pri koči Pelizzo konferenca na temo "Vloga goratih krajev v Furlaniji: predlogi za razvoj goratih krajev v Nadiških dolinah." Tema je pomembna in resna še posebej spričo še nejasnih predlogov o reformi gorskih skupnosti in krajevnih uprav a tudi po dveh letih komisarske uprave. O tem, kaj bo jutri z našimi gorskimi kraji bodo govorili pokrajinski odbornik Luca Marcuzzo, župan v Paularu Ottorino Faleschini, komisar gorske skupnosti Tiziano Tirelli, komisar občine Sovodnja Daniele Damele in načelnik tolminske upravne enote Zdravko Likar.

Opoldne bo na vrhu Matajurja trojezična maša. Letos bo praznik posebej slovesen, saj se bodo spomnili 110. obletnice, odkar so na vrhu Matajurja zgradili verski spomenik: 20 metrov visoko štirioglato piramido. Pri maši bosta pela pevski zbor Ana Monte Jouv iz Maniaga in cerkveni pevski zbor Sv. Anton iz Kobarida. Predviden je tudi koncert šole Filarmonica Linda iz kraja Nogaredo di Piano, ki je leta 1901 sodelovala na odprtju spomenika. Domačini so ga klicali "Kalona", spodaj pod piramido je bila tudi kapelica posvečena Brezmadežni Mariji - napisano je bilo v slovenščini.

Maše opoldne na vrhu se bodo udeležili tudi planinci, ki bodo na pobudo Cai Nadiških dolin šli (ob 7.30 zjutraj) na Matajur iz Gorenjega Barnasa.

beri na strani 4

# Cogitandum, quattro incontri su lavoro, precarietà e beni comuni

*A Tribil superiore il 3 e 4 settembre su iniziativa di SEL*

Si chiama 'Cogitandum' ed è un'iniziativa che Sinistra, Ecologia e Libertà della provincia di Udine ha organizzato per il 3 e 4 settembre nelle Valli del Natison, in particolare a Tribil superiore nel comune di Stregna.

Nelle intenzioni degli organizzatori è un momento per stare insieme, conoscersi, dibattere di politica, confrontarsi con gli altri soggetti politici, ed allo stesso tempo un incontro interno al partito, pensato come fase di confronto ed elaborazione programmatica.

Il luogo che è stato scelto non è casuale, è un piccolo paese tra il verde delle Valli del Natison, luogo ideale per stare insieme ed affrontare con profondità di pensiero le sfide future.

Il programma prevede quattro incontri, due per giorno, legati a due temi: Lavoro e precarietà da una parte, beni comuni dall'altra.

Sul primo si confronteranno, sabato 3 settembre dalle 10, Titti Di Salvo (Sel nazionale), un referente della segreteria regionale Cgil Fvg, e Gabriele Blasutig, che si occupa di sociologia dei processi economici e del lavoro nell'univer-

sità di Trieste, mentre sul secondo, a partire dalle 15.30, intervengono Loredana De Petris (Sel nazionale), Marco Iob (Comitato 2 si per l'acqua bene comune) e Ferruccio Nillia (Rete

di economia solidale Fvg). Nella mattinata e nel pomeriggio del giorno successivo verranno rielaborate e tratte le sintesi programmatiche riguardanti i due temi.

Per chi lo desidera è possibile il pernottamento presso la vecchia scuola di Tribil risistemata come albergo diffuso (costo di 30 euro compresi i pasti). L'iniziativa è aperta a tutti.

## Continua la sistemazione dei cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti

Si sta completando in questi giorni il posizionamento di 165 cassonetti nella Valle del Natison destinati ad accrescere la raccolta differenziata di rifiuti.

L'investimento della Comunità montana pari a 60.000 € è finalizzato ad incrementare la percentuale di rifiuti differenziati che al momento riguardano solamente la carta, la plastica ed il vetro.

La Valle del Natison purtroppo non brilla per efficienza nella raccolta differenziata e il progetto messo in atto dal Commissario della Comunità, in accordo con i Sindaci, mira ad aumentare, come si legge in una nota dell'Ente montano, la percentuale di differenziata sul rifiuto indistinto.

Gli effetti di questa operazione saranno oggetto di monitoraggio a fine anno.

Si tratta di una sperimentazione che consentirà di verificare se nella Valle del Natison è possibile migliorare la raccolta dei rifiuti.

A fine anno infatti si prenderanno in esame nel dettaglio gli esiti dell'attuale operazione che, di fatto, raddoppia il numero di cassonetti presenti sul territorio

della Valle passando da 166 a 331.

Il monitoraggio riguarderà singole zone di ogni comune che verranno tenute sotto osservazione sia dal punto di vista qualitativo (è importante conferire i rifiuti nel giusto contenitore) sia dal punto di vista quantitativo misurando nel dettaglio il peso dei rifiuti conferiti.

Se i risultati saranno positivi la Comunità montana intende provvedere ad un ulteriore acquisto e posizionamento di cassonetti triplicandone il numero per migliorare ulteriormente la situazione con un ulteriore investimento di circa altri 70.000 euro.

In questi giorni la NET, che provvede alla raccolta ed allo smaltimento, ha posizionato quasi tutti i contenitori ottenendo un generale consenso della popolazione che ci si augura non solo condivida la scelta effettuata, ma anche si faccia parte attiva nell'utilizzare i cassonetti.

A tal fine la Comunità montana ha predisposto un volantino esplicativo che è stato distribuito tramite i Comuni e che è in ogni caso disponibile presso gli uffici della Comunità montana.

# Končno je izšel prvi Slovenski zgodovinski atlas

Slovinci doslej nismo imeli atlasa svoje zgodovine, to vrzel je zapolnil Slovenski zgodovinski atlas. Večavtorsko delo je po desetih letih od prve zamisli izšlo pri Založbi Nova revija, Inštitutu Nove revije in Inštitutu Karantanija. To je mnogo več kot le zgodovina nekega naroda, je na uradni predstavitvi poudaril predsednik Slovenske akademije znanosti in umetnosti Jože Trontelj.



Zgodovina Slovencev je bila na kartah vedno vključena v širše zgodovinske atlase Jugoslavije, Evrope ali sveta, predvsem za potrebe osnovnih in srednjih šol. Prvi poskus, da bi bila slovenska zgodovina prikazana na posebnih zemljevidih v samostojnem atlasu, je bil Zgodovinski atlas Slovenije, ki je izšel v begunskem taborišču v Spitalu leta 1948 in nato še za šolsko rabo v Buenos Airesu leta 1960 - avtor in urednik je bil Roman Pavlovčič, je na predstavitvi na Slovenski akademiji znanosti in umetnosti (SAZU) povedal Marko Vidic, ki je v zadnjih letih nasledil Draga Bajta pri urejanju te nacionalno pomembne izdaje.

Slovenski zgodovinski atlas na več kot 230 kartah, 49 skicah in tlorisih ter desetih tabelah in grafičnih prikazih zajema vsa najpomembnejša obdobja slovenske zgodovine, od prazgodovinskih kultur na naših tleh do neodvisne države. Kot je povedal Bajt, so k sestavi atlasa povabili mlajše zgodovinarje z doktorati, ki sodelujejo pri različnih slovenskih zgodovinskih ustanovah, kot so ZRC SAZU, Inštitut za novejšo zgodovino, Nadškofijski arhiv v Ljubljani in Narodni muzej Slovenije.

Avtorji Boris Golec, France M. Dolinar, Miha Kosi, Aleš Gabrič in Tomaž Nabergoj so atlas kronološko razdelili v osem poglavij, ki predstavljajo temeljno delitev slovenskega naroda na slovenskem etničnem ozemlju: prazgodovina, rimska doba, zgodnji srednji vek, visoki in pozni srednji vek, od začetka novega veka do pomladi narodov 1848, od Zedinjene Slovenije do razpada Avstro-Ogrske, obdobje Jugoslavije in obdobje Republike Slo-

venije. Poglavja uvajajo krajša pregledna besedila, besedila pa pojasnjujejo tudi posamične zemljevide. Za izdelavo letih je poskrbela Mateja Rih-taršič.

Po besedah akademika Trontelja ni veliko držav na svetu, ki imajo tako edicijo. Po njegovem mnenju je to monumentalno delo slovenske kulture mnogo več kot samo zgodovina nekega ljudstva. Slovenski zgodovinski atlas je "sijajna učna ura, pogled v preteklost, ki zmora človeka strezniti, ohladiti njegovo domišljavost in ošabnost". Šele široko razumevanje neoporečne zgodovine in racionalen odnos do preteklega dogajanja sta lahko dobra podlaga za zdravo dojemanje narodne identitete in za zrelo, nepristranska čustva. To pa je dobra podlaga tudi za izpodbijanje nacionalizma in sovinitizma, je poudaril predsednik SAZU.

Kot je povedal glavni urednik založbe Niko Grafenauer, so si izdelavo atlasa pri Novi reviji zamislili pred desetimi leti, idejo je podprl zgodovinar Igor Grdina, ki je zanj napravil tudi prvi osnutek. K izdaji atlasa jih je nagovarjala izkušnja, ki so si jo pridobili z izdajanjem Slovenske kronike. Atlas je, tako Grafenauer, zasnovan po leksikalnih merilih in je s svojimi kartografskimi sestavinami, tlorisi, legendami in obsežnim imenskim kazalom unikum v slovenskem zgodovinsko literarnem opusu.

Izid knjige je podprlo več slovenskih podjetij ter ministrstvo za kulturo in javna agencija za knjigo - država je sicer prispevala zgolj deset odstotkov sredstev. Ministrstvo za šolstvo in zavod za šolstvo pa sta omogočila, da bo atlas dosegel vse slovenske šole.

## Pismo iz Rima

Stojan Spetič



Kdaj bodo nove volitve, ne vemo. Verjetno prihodnjo pomlad, čeprav se predsednik Napolitano trudi, da bi v finančni krizi Italija ne ostala brez vlade.

Gotovo pa je, da potrebuje Italija nov volilni sistem. Sedanji, ki ga je njegov avtor Calderoli sam označil za "svinjarijo", je nesprejemljiv za ljudstvo, ki je bilo oropano pravice, da samo izbira svoje predstavnike in mu jih nihče ne vsiljuje z vnaprej izdelanimi listami.

Že res, da so pred dvajsetimi leti plebiscitarno ukinili osebne preference, češ da bo tako mafija premagana,

kakršnega ima Nemčija, ki je politično najtrdnjše država v Evropi.

Nemški sistem je popolnoma proporen, saj vsaka stranka dobi sorazmerno z glasovi. Poslance pa izbirajo pol v uninominalnih ozemeljskih volilnih okrožjih, drugo polovico pa s preferencami. Vstopni prag je dvojen: državni in deželni.

Del demokratov se zavzema za preprosto vrnitev k sistemu, ki ga je uveljavil Mattarella: tri četrtine poslancev volimo v enomandatnih okrožjih z večinskim sistemom, eno četrtino pa proporcno.

Drugi še predlagajo - kot nekakšen

a je javnost spoznala, da sta jo Segni in Occhetto vlekla za nos.

Kaj torej? O tem vlada prava zmeda. Eni zagovarjajo vrnitev k proporcnemu sistemu, kakršnega je Italija imela pol stoletja ali

kompromis med obema - madžarski sistem: dve tretjini poslancev izvoljenih z dvojnimi krogi volitev in balotažo, ena tretjina pa proporcno.

Končno je tu še "Tatarellum", sistem, s katerim volimo v občinah in deželah. Je skoraj proporen, saj ima le manjšo večinsko nagrado.

Glavni problem, ki zbuja skrb predvsem v "tretjem polu" Casinija, Finija in Rutellija je to, da so se Italijani nekako navadili na tekmo med dvema nasprotnima koalicijama, kot na nogometni tekmi. Oni pa bi bili radi jezicček na tehtnici, ki čaka na rezultat in nato sklene, kam se bo preselil.

Osebnostno sem prepričan, da bo v tej zmedu ostalo vse lepo po starem, pri Calderolijevi "svinjariji". Kvečjemu bodo uvedli preference. Ali pa se bo morala vsaka stranka odločiti za primarne volitve, ki naj določijo vrstni red po volji ljudstva in ne po željah voditeljev.

## kratke.si

**Portare il disavanzo di bilancio da 4,6 a 3,25% del Pil**

È questo l'obiettivo che si è preposto il governo sloveno per il 2012, mentre il debito pubblico dovrebbe rientrare nei valori previsti dal patto di stabilità entro il 2013. Lo ha dichiarato il ministro delle finanze Križanič al termine del vertice di governo durante il quale è stato discusso l'assestamento di bilancio per il 2012 ed il bilancio per il 2013 che saranno all'insegna del risparmio. Il ministro auspica che il parlamento approvi gli interventi necessari entro il 1. ottobre.

**Elezioni anticipate anche in caso di fiducia al nuovo governo?**

Il premier Pahor, che chiederà la fiducia in parlamento quando presenterà i 5 nuovi candidati a ministro, vorrebbe in ogni caso indire elezioni anticipate. Qualora dovesse ottenere la fiducia, il premier vorrebbe concordare la data con gli altri partiti di maggioranza ed opposizione. Pahor avrebbe in mente una legge costituzionale che fisserebbe a maggio la data per tutte le elezioni politiche. Il vertice della presidenza del partito SD però non ha confermato le intenzioni del premier.

**Ljubo Gerič (LDS) candidato a presidente del parlamento**

È Ljubo Gerič il candidato della coalizione di maggioranza alla carica di presidente del parlamento sloveno dopo le dimissioni di Pavel Gantar (Zares). Gerič che siede tra i banchi dei deputati per il terzo mandato consecutivo è presidente della Commissione Sanità e vicepresidente della Commissione Lavoro, Famiglia, Affari sociali e Invalidità. Per la nomina a presidente il deputato dei liberaldemocratici dovrà ottenere l'appoggio di almeno 46 parlamentari.

**In bici da Ravenna a Kranjska Gora: il progetto realizzato entro il 2015**

In Slovenia ed Italia diverrà realtà entro la primavera del 2015 la rete ciclabile che collegherà Ravenna e Kranjska Gora. I collegamenti saranno costruiti (o ammodernati se già esistenti) nell'ambito del progetto europeo Inter Bike del valore di 3,5 milioni di euro che coinvolge otto comuni sloveni (tra questi c'è anche Kobarid) e otto province italiane, quella di Udine compresa. Nei tratti senza piste ciclabili sarà possibile il trasporto in treno, autobus o nave.

**Supervisor, in Slovenia le spese pubbliche sono aperte a tutti**

La commissione slovena per la prevenzione della corruzione ha messo online Supervisor, una nuova web-application che permette a qualsiasi cittadino di verificare le transazioni finanziarie tra enti pubblici e aziende, partiti e altri soggetti privati a partire dal 2003. Il servizio, disponibile all'indirizzo [www.supervisor.kpk-rs.si](http://www.supervisor.kpk-rs.si), rappresenta una novità per le nazioni europee e potrebbe contribuire ad una maggiore trasparenza della spesa pubblica in Slovenia.

# Il taglio dei piccoli Comuni avrebbe colpito la montagna

Il sindaco Berra: non si riducono così i costi della politica

**segue dalla prima**  
Nella sua forma originale il provvedimento avrebbe determinato la "chiusura" dei municipi di tutti i comuni con meno di mille residenti; sarebbe rimasto solo il Sindaco - senza Giunta né Consiglio - con competenze che non sono mai state chiarite. Il colpo d'accetta del Governo avrebbe colpito molti dei comuni - tutti collocati nella fascia montana - delle Valli del Torre e del Natisone. Tra questi anche il comune di Taipana (700 abitanti al 1. gennaio 2010).

«Non si può pensare di ridurre i costi della politica tagliando i piccoli comuni» aveva dichiarato il primo cittadino di Taipana Elio Berra. «Tutta l'amministrazione comunale di Tapijana, Sindaco, Giunta e Consiglio - ha spiegato Berra - è costata allo Stato, nel 2010, 35.287 euro, addirittura meno di quanto percepisce in un anno un solo dipendente comunale; questa somma si potrebbe certo anche ridurre, e cercheremo di farlo, ma sicuramente si possono citare casi di costi molto maggiori, tra mille possibili

(e con tutto il rispetto dovuto) si potrebbe esaminare ad esempio quanto costano i sette assessori esterni della nostra Giunta regionale: l'importo complessivo è di circa 945 mila euro all'anno, pari, quindi, a quello di almeno 26 amministrazioni comunali come la nostra. Sempre restando alla nostra regione, poi, sono convinto dell'inutilità di vari enti, consorzi, ecc. sui quali sicuramente si possono risparmiare milioni di euro. Pensare di risolvere i problemi delle casse dello Stato eliminando i piccoli comuni mi pare francamente una idea balzana, si vuole risparmiare dove c'è poco da risparmiare, senza intervenire dove gli sprechi sono evidenti ed i risparmi potrebbero essere ben maggiori.

Con la cancellazione delle piccole municipalità - ha proseguito il Sindaco - si penalizzerebbe ulteriormente la montagna; sembra la conclusione di una strategia iniziata circa 10 anni fa con la prima soppressione delle Comunità Montane, con commissariamenti vari ed ancora in corso, costi esorbitanti e nes-

sun risultato concreto.

Non è vero poi che se, come prospettato da qualcuno in questi giorni, i comuni di montagna venissero uniti a quelli della pianura si potrebbe produrre un qualche vantaggio per la parte più debole. Basti osservare - ha precisato Berra - i nostri vicini comuni "ricchi" di pianura: anche alcuni di questi hanno frazioni in montagna, paesi che si trovano a pochi minuti di macchina dai rispettivi capoluoghi ma non mi pare che questi paesi siano molto abitati, vitali. In qualche caso sembra di trovarsi nelle nostre frazioni più emarginate, anche per la qualità delle infrastrutture. Ebbene, se quei comuni ricchi finora non hanno provveduto allo sviluppo neppure delle loro frazioni povere, come può sembrare realistico che si facciano carico dei nostri problemi?

Il Municipio come la Chiesa o l'ufficio postale, sono servizi essenziali per lo sviluppo della comunità - ha concluso Berra - se, poi, fosse necessario aggregare gli enti bisogna che si uniscano territori

omogenei, nel nostro caso quindi montani, che condividano le stesse difficoltà: solo in questo modo sarebbe possibile lottare per affermare i propri diritti».

Nel momento in cui Elio Berra rilasciava queste dichiarazioni, non era ancora stata annunciata ufficialmente la retromarcia della maggioranza di Governo sull'abolizione dei Comuni con meno di mille abitanti (si parla comunque di una riduzione del numero dei consiglieri che dovrebbero anche rinunciare al gettone di presenza, nonché dell'obbligo di unificare i sevizi). Probabilmente sulla riformulazione del provvedimento avrà inciso anche la protesta dei sindaci.

Tuttavia, ci pare di poter affermare, che il progetto originale del Governo ha avuto almeno il merito (non voluto) di accendere per un attimo i riflettori sulla realtà dei piccoli comuni di montagna mai così al centro del dibattito politico nazionale come in queste ultime settimane. L'auspicio dunque per quanti vivono quotidianamente queste realtà (che nelle Valli del Natisone e del Torre sono la norma) è che la politica sappia dare risposte concrete (che non prevedano la soppressione degli enti) ai problemi strutturali delle comunità di montagna che devono lottare quotidianamente per la sopravvivenza. (a.b.)

## brevi.FVG.it

**Picco (Lega Nord) stronca la riforma degli enti locali**

«Nata vecchia. Superata. Inutile». Così Enore Picco, consigliere regionale della Lega Nord, stronca la proposta di riforma delle Comunità montane firmata dall'assessore Andrea Garlatti. La sua idea, invece, consiste nella costituzione dei Comuni di vallata. Secondo il leghista bisogna "azzerare il testo Garlatti, cancellare definitivamente le Comunità montane che sono centri di spreco a uso e consumo dei dirigenti e puntare con decisione sui Comuni di vallata, unica istituzione logica e che comporterebbe significativi risparmi senza intaccare la qualità della vita dei Comuni della montagna friulana».

**Arrivano i soldi per la promozione delle minoranze di lingua tedesca**

La Regione ha approvato il riparto per gli enti e le associazioni che si occupano della promozione delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia. Si tratta di oltre 126.000 euro, «una cifra ragguardevole considerati i tempi», ha commentato l'assessore De Anna. Altri 100.000 euro, già stanziati a bilancio, saranno destinati agli enti pubblici dell'area delimitata per la promozione del tedesco all'interno dell'amministrazione.

**10 milioni di euro per manutenzioni energetiche per la prima casa**

Sono stati promossi dalla Regione nuovi interventi di riqualificazione e di contenimento energetico per la prima casa per complessivi 10 milioni di euro. Il relativo regolamento è stato pubblicato sul BUR-Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 del 10 agosto 2011.

**Sezioni Primavera, si continuano anche nell'anno scolastico 2011/2012**

Via libera da parte della Giunta regionale all'intesa con l'Ufficio Scolastico regionale per la prosecuzione della sperimentazione delle 'Sezioni Primavera' per l'anno scolastico 2011/2012, quale supporto educativo e sociale alle famiglie. «La Regione vuole che questo servizio a disposizione delle famiglie e destinato ai bambini con una età compresa tra i 24 e i 36 mesi continui» ha affermato l'assessore regionale Molinaro.

«È una buona notizia per alunni, genitori e insegnanti della scuola media bilingue ma che, da un punto di vista politico, non cambia di molto il giudizio - fortemente negativo - sull'operato di sindaco, giunta e consiglieri di maggioranza nella gestione dell'emergenza per la sede dell'Istituto». Commentano così dalla "Lista civica-La nostra terra", gruppo di opposizione nel consiglio comunale di San Pietro, il cambio di rotta dell'amministrazione, che dopo aver negato sino a poche settimane fa l'opportunità per le tre classi medie bilingue di trasferirsi nello stesso edificio che attualmente ospita le medie "monolingua", ha deciso di impegnarsi affinché in "tempi brevi" vengano realizzate le opere necessarie perché l'edificio della "Dante Alighieri" possa ospitare anche le tre classi della bilingue.

«Questa repentina inversione di rotta infatti - fanno

La Lista civica-La nostra Terra commenta le novità riguardanti la scuola bilingue

## “Quei lavori andavano fatti prima”

sapere dalla "Lista civica-La nostra Terra" - (avvenuta solo dopo l'incontro della settimana scorsa del Sindaco Tiziano Manzini con i Vigili del Fuoco, il dirigente scolastico regionale Daniela Beltrame, l'assessore regionale delegato Molinaro e il Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia Alessandro Giacchetti) è subordinata all'impegno della Regione a stanziare ulteriori fondi per la messa a norma della sede delle medie Dante Alighieri. È del tutto evidente però che questi lavori dovevano essere effettuati molto prima, anche prima dell'emergenza per la sede dell'istituto bilingue visto che la certificazione richiesta per la prevenzione incendi di cui l'edificio è risultato sprovvisto, sarebbe



L'opposizione durante una seduta del consiglio comunale

stata necessaria comunque nel caso le presenze avessero superato le 100 unità, cosa che negli ultimi anni è accaduta più volte. Magari - aggiungono - si potevano spendere meglio i 100 mila euro

messi a disposizione del Comune dalla Regione per l'edilizia scolastica di San Pietro già a settembre dell'anno scorso, invece ora verranno stanziati dei nuovi fondi con un danno evidente per le ta-

## Incontro con i genitori

Državna večstopenjska šola s slovensko-italijanskim dvojezičnim poukom obvešča, da se bo pouk v vrtnu, osnovni in nižji srednji šoli pričel v ponedeljek, 12. septembra. Informativni sestanek za starše bo v sredo, 7. septembra, ob 18.00 v študentskem domu.

L'Istituto comprensivo statale con insegnamento bilingue sloveno-italiano comunica che le attività didattiche inizieranno lunedì 12 settembre. La riunione informativa con i genitori avrà luogo mercoledì 7 settembre, alle ore 18.00, presso la Casa dello studente.

sche dei contribuenti anche perché, i lavori che il comando provinciale dei Vigili del Fuoco (stando alla relazione sul sopralluogo effettuato lo scorso 4 luglio nell'edificio delle Dante Alighieri) ha indicato come necessari non comportano modifiche rilevanti alla struttura. Si tratterebbe di rifare l'impianto antincendio e parte dell'impianto elettrico della sala termica, oltre alla cartellonistica.

Resta poi - concludono dal gruppo di opposizione di San Pietro - quella relazione votata all'unanimità dalla maggioranza (sindaco e giunta compresi) con cui è stata respinta la nostra mozione che avrebbe impegnato l'amministrazione ad ospitare le medie bilingue nell'edificio delle Dante Alighieri e che, con un atto inaccettabile, fra le motivazioni adduceva la volontà di "evitare la promiscuità" dei due istituti». (a.b.)

## brevi.it

**Disoccupazione giovanile: l'Italia con il record negativo in Europa**

Sono 1.183.000 (15,9%) gli under 35 senza lavoro, dato che porta il Paese a registrare un record negativo in Europa. E, a stare peggio, sono i ragazzi fino a 24 anni: il tasso di disoccupazione è del 29,6% rispetto al 21% della media europea. Secondo i dati di Confartigianato la disoccupazione è altissima soprattutto al sud, mentre le condizioni migliori per il lavoro giovanile (15-34 anni) si trovano in Trentino Alto Adige (5,7%), Val d'Aosta (7,8%) e Friuli Venezia Giulia (9,2%).

**Doppi incarichi e doppi stipendi, un'anomalia tutta italiana**

La legge italiana (caso unico) consente ai dipendenti pubblici chiamati a ricoprire temporaneamente un diverso incarico (presso un ministero, una commissione, un'autorità) di conservare anche la remunerazione dell'impiego precedente percependo dallo Stato un doppio stipendio. Secondo un'inchiesta di Gabanelli e Iovene per il Corriere, usufruiscono di questo sistema alcuni membri di Consob, Antitrust, Tar, Corte dei Conti e più di 300 magistrati.

**Confcommercio lancia l'allarme sui consumi troppo bassi**

Da un'indagine della Confcommercio si apprende che in 17 regioni italiane a fine 2011 i consumi potrebbero attestarsi ad un livello inferiore a quello del 2001. Uniche eccezioni Friuli, Molise e Basilicata. Questo dato (che fa il paio con quello recentemente diffuso dall'Istat sul grado di fiducia dei consumatori, tornato ai minimi da marzo 2009) secondo l'associazione dei commercianti «determinerà un rallentamento generalizzato dell'uscita dalla crisi».

**Una nuova manovra economica per il pareggio di bilancio**

Cambia la manovra economica del Governo. Le modifiche annunciate stravolgono l'impianto della prima versione: salta il contributo di solidarietà, ridotti i tagli agli enti locali, restano in vita i piccoli comuni. Verrà quindi riformata la disciplina sulle pensioni e verrà proposta una legge costituzionale per l'abolizione delle province e per il dimezzamento del numero dei parlamentari. Perplexità, però, sono già state espresse da Bankitalia e Corte dei Conti.

**16 miliardi dello Stato per i "caccia" che non funzionano**

Ammonta a 16 miliardi di euro l'impegno di spesa dell'Italia che con diversi governi (Prodi, Berlusconi, D'Alema, Prodi e nuovamente Berlusconi) ha confermato con l'intenzione di acquistare 131 "cacciabombardieri a decollo verticale F35". La realizzazione del nuovo modello F35, cui partecipa anche Finmeccanica, però, si è rivelata più complessa (e costosa) del previsto tanto che dopo nove anni di sviluppo i velivoli non risultano ancora affidabili.

Tavolo di approfondimento convocato giovedì scorso dal Prefetto a Trieste

## Il sindaco di S. Pietro al Natisone costretto alla retromarcia

segue dalla prima

In previsione dell'imminente inizio dell'anno scolastico le classi della scuola media dell'Istituto bilingue saranno provvisoriamente ospitate nelle medesime strutture dell'anno scolastico conclusosi a giugno.

Fin qui il comunicato stampa della Prefettura di Trieste, che di fatto impone un cambio di rotta all'amministrazione comunale di S. Pietro e va esattamente nella direzione opposta prospettata dalla famosa "mozione della promiscuità", votata in consiglio comunale dal sindaco Tiziano Manzini e dalla sua maggioranza il 30 giugno. Uno stop fermo che oltretutto richiama alla sua responsabilità, nel proprio ambito di competenza, tutti gli attori in gioco: il sindaco ed il Comune di S. Pietro, la Direzione scolastica regionale, la Regione.

Rimangono ora aperte due questioni diverse. La prima è relativa alla dislocazione degli alunni della scuola bilingue nel prossimo anno scolastico.

La scuola primaria (o elementare) avrà una classe in più e a tutt'oggi non c'è stata una comunicazione formale del sindaco dove sarà ospitata.

La scuola media bilingue, invece, tornerà provvisoriamente nella sede della Comunità montana in attesa che vengano realizzati gli interventi necessari nell'edificio scolastico della Dante Alighieri. Ma gli spazi sono assolutamente insufficienti in base ai parametri di legge (meno 26%). E sia il Consiglio d'Istituto che successivamente il 25 luglio la Dirigente scolastica, in due comunicazioni ufficiali dettagliate al sindaco, avevano chiesto un'ulteriore disponibilità di spazi senza peraltro avere risposta.



Volti soddisfatti all'apertura dell'anno scolastico 2010/11 dell'Istituto bilingue di S. Pietro al Natisone

La seconda questione riguarda invece gli interventi da realizzare presso la media Dante Alighieri e soprattutto i tempi. L'esperienza fin qui maturata sulla celerità dell'amministrazione comunale sampietrina, purtroppo, non induce all'ottimismo.

In un incontro con la dirigente Živa Gruden e la presidente del Consiglio d'Istituto Elena Domenis nei giorni scorsi, il sindaco Manzini ha quantificato in circa 40/50 mila euro l'importo

necessario per le opere, si tratta principalmente di spostare la scala antincendio e di dotare l'immobile di idranti, mentre per quanto riguarda i tempi ha prospettato un arco temporale di sei mesi circa.

Non possiamo non rilevare infine che l'amministrazione comunale era al corrente già dal 2005 che l'edificio della Dante Alighieri non era a norma rispetto al rischio d'incendio, ricorda Elena Domenis. È stato allora che i Vigili del Fuoco avevano prescritto le opere da realizzare, si sa poi che oltre le cento persone scatta un'altra classe di incendio e

a quanto ci risulta la soglia è stata superata già negli anni scorsi. Non solo i lavori non sono stati realizzati e quindi l'amministrazione comunale è inadempiente, ma il relativo finanziamento alla Regione non è stato richiesto nemmeno nel settembre 2010 contestualmente alla domanda di 100 mila euro per il trasferimento dell'Istituto bilingue in seguito alla sua evacuazione.

Intanto domani, 1. settembre, si dovrebbe riunire l'apposita commissione comunale, mentre a breve si dovrebbe tenere il Consiglio comunale.

## V nedeljo, 4. septembra, tradicionalni gorski praznik na Matajurju

s prve strani

Gorski praznik na Matajurju se bo popoldne nadaljeval ob koči Pelizzo, kjer bodo kioski in kjer bodo imeli vaje tudi planinci Cai, gozdne straže in civilna zaščita iz Slovenije.

Ob 13.30 pa bo tradicionalno nagrajevanje kolesarske dirke.



## Iz Nediških dolin na obisk v Auschwitz

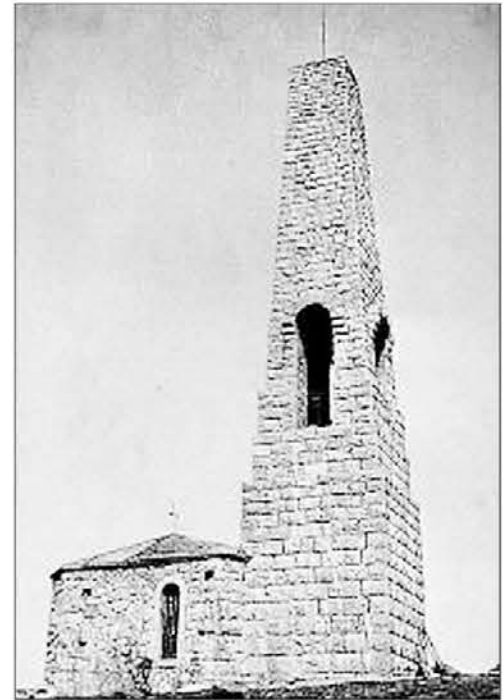


Na initiativo ANPI Nediških dolin se je v petek 19. avgusta velika skupina Benečanov podala na pot an je šla na Poljsko na obisk uničevalnega lagerja v Auschwitzu. Bilo je pretre-

sljivo, so jali vsi. Tajnik sekcije Daniele Golles je pa potardiu, de so takuo an teli naši ljudje ratali priče od tistih grozot, ki se na smiejo nikdar an ankoder ponoviti.

Bili so na poti štiri dni an so obiskali tudi nekatere kulturne znamenitosti. Posebno je vsem ostalo v srcu miesto Krakow - Cracovia na Poljskem.

## Pred 110 leti postavili spomenik posvečen Brežmadežni



Star spomenik iz leta 1901 na vrhu Matajurja

Septembra meseca 1901 je impresario Ivan Špehonja iz Podbonesca končal 20 metrov visoko štirioglato piramido prav na vrhu Matajurja. Piramida je bila napravljena kot verski spomenik. Stala je 20.000 lir, kar je bilo za tiste čase velik denar.

Sam videmski nadškof Zamburlini je prišel na vrh Matajurja blagosloviti spominsko piramido in je imel tamkaj tudi mašo. Iz Furlanije in Furlanske Slovenije, iz Kobarida in raznih krajev ob Soči se je nabralo ta dan na vrhu hriba Matajurja okoli 7 do 8 tisoč ljudi.

Iz Čedadada je peljal številne romarje tedanji kaplan Blazutič. Nekateri so šli peš, drugi pa z vozovi do Sovodenj. Takrat ni bilo še nobenega sledu od korier, ne od kamionov in kajpada tudi ne od asfaltiranih cest. Po vseh naših vaseh so popotnike iz Čedadada in Vidma pozdravljali slavloloki (arhi). Na teh slavlolikih so bili do Ažle samo italijanski, od Ažle napri pa slovenski in italijanski napis.

V Ažli so se furlanski romarji iz Čedadada in Vidma združili s slovenskimi romarji iz Špetra, ki jih je vodil slovenski župnik Gujon. Eni in drugi so se medsebojno pozdravljali z živjo - klici, drugi pa z evviva, da je odmevalo od bližnjih bregov. Ker je od vasi Jeronišče naprej svet bolj strm, je nadškofa Zamburlinija nosilo osem krepkih možakarjev v posebni nosilnici. Seveda so se morali moške neprestano izmenjati, ker je bila nošnja težka.

V vasi Strmici se je pridružilo še veliko število žensk, ki so šle za nadškofovo nosilnico in prepevale stare slovenske pobožne in posvetne pesmi. Nadškof Zamburlini je pohvalil ženske zavoljo njihovega lepega petja in

jih priganjal, naj še kar naprej pojejo stare slovenske pesmi, ki jih naši ljudje od nimar pojejo v naših krajih.

Strmica je mičkena vas in vendar je v njej prenočilo takrat okoli 3000 ljudi. Godba iz Nogareda v Furlaniji, ki je zmeraj spremljala furlanske romarje, je celo noč godla in med drugim zagodla tudi črnogorsko himno, ki so jo vsi navdušeno pozdravili. Takratna italijanska kraljica Helena je bila namreč Črnogorka.

Drugo jutro so nadaljevali pot proti vrhu, toda vreme se je pokvarilo in začelo je deževati. Toda vseeno jih je na vrhu že čakalo na tisoče ljudi, ki so prišli tja iz te in one strani.

Točili so pijačo, prodajali jedajo in tudi razglednice z italijansko-slovenskimi napisi: Saluti dal Matajur, pozdravi z Matajurja. Nadškof Zamburlini je imel mašo, pri kateri so prepevali slovenske in furlanske pesmi in molili na glas v obeh jezikih. Tudi pridige so bile v obeh jezikih.

Zadnje tedne lanskega in prve tedne letošnjega leta se je vozil z avtomobilom po naših krajih videmski nadškof, ki ima tudi priimek, ki se začneja z Z.

Obiskal je skoraj vse naše duhovnije, ker je imel birmo. Kamor je ta novi Z. prišel, vsi so ga prepovedali slovenske pesmi in slovenske molitve v cerkvi. Čisto drugače se je obnašal od svojega prednika Zamburlinija, ki je ljudi ene in druge narodnosti še spodbujal, naj pojejo v svojem jeziku.

Kateri od obeh Z., po vašem mnenju, ali tisti iz leta 1901 ali sedanji iz leta 1959, bolje izpolnjuje obveze zvezane z odgovornim mestom videmskega nadškofa nasproti slovenski in furlanski čredi? Matajur, 1-15 januarja 1959

## ‘Knjižnica pod krošnjami’ prvič v Gorici

Po sedmih letih navdihujočih avantur v Ljubljani in drugod po Sloveniji se je ‘Knjižnica pod krošnjami’ letos prvič odpravila tudi na Goriško, kjer svoje potepanje ta teden zaključuje v atriju knjižnice Damir Feigel v KB Centru v Gorici.

V Gorici bo tako mogoče do 3. septembra uživati ob branju med cvetovi magnolije in palmovimi listi kar sredi mesta.

Čas za listanje knjig je med 15. in 19. uro.

Bralcem pa bodo na notranjem dvorišču KB Centra vsak dan nudili tudi poseben

### Ksenija Zmagaj v Kobaridu

Jutri, četrtek, 1. septembra ob 20. uri, bodo na Fundaciji poti miru v Kobaridu gostili vsestransko kulturno ustvarjalko gospo Ksenijo Zmagaj iz Kobari-  
da.

Predstavila se bo s svojo poezijo in slikarsko razstavo ‘Ime mi je ženska’, ki bo na ogled do 9. septembra.

spremi dogodek. Danes, 31. avgusta, bo ob 17. uri Luisa Gergolet prebirala Zgodbe s poti, jutri, 1. septembra bo otroška delavnica z naslovom Škrobek kruha v sodelovanju z Založništvom tržiškega tiska, 2. septembra (vedno ob isti uri) pa bodo na svoj račun prišli predvsem otroci. V okviru ustvarjalnice bo namreč Anže Virant, študent Akademije za gledališče, radio, film in televizijo v Ljubljani, pripovedoval otroško pravljico Mizica pogrni se.

Za zaključek pa so organizatorji poskrbeli še za glasbeno spremljavo in sadni banket. V soboto, 3. septembra, bo namreč od 10. do 12. ure branje spremljala Maja Pahor s kitaro.

Program in fotografije so objavljene na spletni strani [www.knjiznicapodkrošnjami.si](http://www.knjiznicapodkrošnjami.si) in na omrežju Facebook.

## A Pordenonelegge in scena la drammaturgia slovena

Sabato 17 sei autori ospiti della rassegna letteraria

Dal 14 al 18 settembre si rinnova l'appuntamento con pordenonelegge.it, la Festa del Libro con gli Autori: è la dodicesima edizione di una tra le più attese manifestazioni culturali italiane.

Anche quest'anno, tra oltre un centinaio di appuntamenti, ce ne sarà uno dedicato alla letteratura slovena, realizzato in collaborazione con l'Associazione degli scrittori sloveni. Ospiti dell'incontro – in programma sabato 17 alle 16.30 nel Palazzo della Provincia – saranno gli scrittori Drago Jančar, Dragica Potočnjak,



Matjaž Zupančič

Vinko Moderndorfer, Evald Flisar, Ivo Svetina e Matjaž Zupančič, che saranno presentati da Marko Sosič.

Sarà una nuova occasione

per conoscere alcuni dei nomi più significativi della prosa contemporanea slovena, ed in particolare di analizzare gli intrecci tra la letteratura, la storia e la politica, con l'attenzione degli scrittori e dei poeti per quello che succede ogni giorno, superando le diversità di lingua e i pregiudizi della tradizione. Cittadini d'Europa, oggi i drammaturghi sloveni parlano della difficile trasformazione del loro mondo e del loro orizzonte di vita, che chiede un confronto con la realtà multiforme del presente.

## Slovenščina na Univerzi v Vidmu, za študente vrsta zanimivih dogodkov

Dogajanje na Fakulteti za tuje jezike in književnosti na Univerzi v Vidmu v študijskem letu 2010/2011 so zaznamovali nekateri vidnejši dogodki. Študenti so prevajali in javno prebirali odlomke literarnih del ter se udeleževali dogodkov, povezanih s Slovenijo.

Slovenščino na Univerzi v Vidmu študira okrog 50 študentov, ki študirajo na Fakulteti za tuje jezike in književnosti ter na Fakulteti za izobraževalne vede. Na prvi študirajo po dveh programih. Prvi je klasični študijski program za pridobitev diplome na področju tujih jezikov in književnosti, drugi je program kulturne mediacije, kjer je večji poudarek na pre-

vajanju. Druga fakulteta pa predvideva študij zgodovine in antropologije, slovenske literature in jezika na dodiplomskem programu na Fakulteti za izobraževalne vede, ki študentom ponuja poklic učitelja v vrtcu in osnovni šoli. Tečaje slovenščine lahko obiskujejo študenti vseh fakultet.

Na Fakulteti za tuje jezike in književnosti sta v preteklem študijskem letu literaturo poučevala profesorja Roberto Dapit in Maria Bidovec, ki je poučevala tudi slovenski jezik, profesorica Laura Sgubin in Sara Terpin pa sta poučevali slovenski jezik in prevajanje. Praktične vaje iz slovenskega jezika sem na lektoratu poučevala lektorica Urška Kerin.



Med srečanjem s pisateljico Suzano Tratnik

### Suzana Tratnik in Boris Pahor v Vidmu

V oktobru 2010 je našo univerzo obiskala pisateljica in družbena aktivistka Suzana Tratnik. Študentom se je predstavila, povedala je nekaj o lastnem ustvarjanju, sodobni slovenski književnosti, slovenski družbi ter odnosu do različnih vrst manjšin, ki bivajo v Sloveniji. Literarni večer je potekal v knjigarni in založbi Odos, kjer najdemo veliko slovenskih knjig ter tudi knjige o Sloveniji v italijanskem jeziku. Literarno srečanje je povezoval profesor Roberto Dapit, v italijanščino pa je tolmačil študent slovenščine Luciano Lister. Večer se je začel s študenti, ki so prebrali odlomek iz romana Ime mi je Damjan v slovenščini in italijanščini. Nato je sledil pogovor in ponovno branje v obeh jezikih. V pogovoru se je odprlo veliko aktualnih tem o pravicah različnih vrst manjšin v Sloveniji. Na koncu je sledilo še branje odlomka s prevodom iz zbirke kratkih zgodb Česa nisem nikoli razumela na vlaku. Pri prevajanju je sodelovala profesorica Maria Bidovec, pri organizaciji večera pa založba Beletina in Center za slovenščino kot drugi/tuji jezik.

Videm je decembra 2010 obiskal tudi pisatelj Boris Pahor. Udeležil se je srečanja ‘Culture di periferia: sloveni e friulani tra realtà e immaginazione’, ki je bilo v dvorani gledališča Palamostre. Na srečanju so se Boris Pahor, Igor Jelen, Aldo Colonnello e Luigia Ne-

gro pogovarjali o sobivanju in sodelovanju med različnimi skupnostmi. Srečanja se je med drugimi udeležil tudi župan mesta Videm Furio Honsell.

### Ekскурzija v Slovenijo

Marca 2011 pa smo se lektorice in študentje slovenščine v Trstu, Padovi in Vidmu odločili, da se na pustni konec tedna odpravimo na ekskurzijo v Idrijo in Cerkljano. V soboto smo si v Idriji ogledali Antonijev rov in mestni muzej. Ni nam ušla usoda tamkajšnjih rudarjev, pa tudi ne klekljaric, ki še danes izdelujejo idrijske čipke. Popoldne smo se odpravili proti Cerkljani.

Ogledali smo si gledališko predstavo Kulturnega društva Cerkljano z naslovom Kadu. Predstava je prikazala vsakdanjik treh upokojenih Cerkljanov, ki čisto po svoje preživljajo prosti čas, svoja razmišljanja pa so zaupali občinstvu in ga vključili v spektakel. Po predstavi smo

vsi skupaj še poklepetali o narečnih izrazih. Nedeljo smo začeli z ogledom Bolnice Franje, kjer nas je predramila ledena tančica na okoliških skalah, v čas med drugo svetovno vojno pa ponesla pripoved našega vodiča ter ogled lesenih barak v soteski.

Obisk Cerknega se je zaključil s popoldanskim koncertom skupine Joko & Domic s prijatelji ter Laufarjjo. Prisluhnilni smo obsodbi pusta za vse grehe, ki so se v preteklem letu zgodile v Cerknem in okolici, namreč pust je za vse kriv, potem pa lahko nastopi pomlad. Zahvala za izvedbo gre Centru za slovenščino kot drugi/tuji jezik, pri organizaciji pa smo sodelovale lektorici slovenščine v Trstu Karin Marc Bratina in Rada Lečić, v Padovi Polona Liberšar ter v Vidmu Urška Kerin.

### Strokovno predavanje

Maja 2011 pa je študente obiskal profesor in razisko-

valec dr. Vincenc Rajšp, ki je že več let direktor Slovenskega znanstvenega inštituta na Dunaju, kot predavatelj pa je predaval že na več univerzah po Sloveniji. V predavanju je profesor predstavil uveljavljanje slovenščine v javnem življenju od 16. do 19. stoletja. Najprej je opisal zgodovinske razmere na Slovenskem pred in v 16. stoletju, nato pa podrobno predstavil temeljna književna dela v slovenskem jeziku. Prikaz je obogatil z zgodovinskimi kartami, s katerimi je ponazoril premik meddržavnih in jezikovnih mej v zgodovini.

### Dokumentarni filmi

V maju smo na univerzi predvajali tudi slovenske dokumentarne filme, ki so se zvrstili ob četrtkovih večerih v maju. Ogledali smo si dokumentarni film o Maksu Fabianiju in Jožetu Plečniku, film o nastanku Nove Gorice in dokumentarni film o kulturni raznolikosti in zgo-

dovini Slovenske Istre.

Naša univerza zelo dobro sodeluje s Centrom za slovenščino kot drugim/tujim jezikom Filozofske fakultete v Ljubljani, ki nam pomaga in nas tudi denarno podpira pri številnih projektih, pri nakupu knjig za našo knjižnico in vsako leto pri organizaciji ekskurzije v Slovenijo. Center za slovenščino našim študentom vsako leto nudi stipendije za obisk Seminarja slovenskega jezika, literature in kulture v Lju-

bljani, kjer se lahko študentje vsako poletje še dodatno izobražujejo. Štipendije za poletno šolo slovenščine v Bovcu vsako leto ponudi tudi Univerza v Vidmu. Redno pa dobimo tudi stipendije z Univerze na Primorskem za poletne tečaje slovenščine v Kopru. Številne aktivnosti potrjujejo povečano zanimanje za študij slovenščine na naši univerzi ter so dokaz za to, da se slovenistična smer v Vidmu razvija.

Urška Kerin  
lektorica slovenščine v Vidmu

## Na Goriškem spominska razstava ob 80-letnici Silvestra Komela

Letos se spominjamo 80-letnice rojstva priznanega slikarja Silvestra Komela, ki se je s svojim bogatim slikarskim opusom pomembno zapisal v zgodovino slovenskega modernega slikarstva. V petek, 2. septembra, bo ob 18. uri v galeriji Kulturnega doma v Gorici, nato pa še ob 20. uri v Mestni galeriji Nova Gorica, odprte spominske »čezmejne« razstave »Silvester Komel - Zmagoslavje svetlobe«, ki bo na ogled do 23. septembra.

V galeriji goriškega Kulturnega doma bodo na ogled zgodnja slikarjeva dela z naslovom »Izhodišča in iskanja«; v novogoriški galeriji pa bodo na ogled novejša dela »Preboj in nagovor«. O umetniku in njegovem delu pa bosta spregovorila umetnostna zgodovinarja Stane Bernik in Milček Komelj.

Silvester Komel je imel svojo prvo razstavo leta 1960, nato je razstavljal v Sloveniji, pa tudi v jugoslovanskih razstaviščih, Italiji in drugih evropskih državah. Nekaj samostojnih razstav je imel tudi v zamejstvu. Leta 1983 so bila njegova dela na ogled tudi v Benečiji, in sicer v Špetru. Za svoje delo je Komel prejel tudi Bevkovo nagrado za slikarstvo in pedagoško delo v Novi Gorici in Nagrado Prešernovega sklada v Ljubljani.

Spominsko razstavo ob Komelovi 80-letnici prirejata Kulturni dom Nova Gorica in Kulturni dom Gorica s pokroviteljstvom Mestne občine Nova Gorica, Občine Gorica in Pokrajine Gorica. Častni pokrovitelj razstave pa je predsednik Republike Slovenije Danilo Türk.

Študenti pred Antonijevim rovom





## 'Mala apokalipsa' in Olanda

A Invisible City, presso Rotterdam, i film di Alvaro Petricig

A Schiedam, nei pressi di Rotterdam (Olanda) nel primo fine settimana di settembre prenderà avvio "Invisible City", primo progetto organizzato dal gruppo Shadowing Cities.

L'evento si svolgerà nella location di Ruimte in Beweiging, coinvolgendo artisti provenienti da tutto il mondo.

A questa prima edizione partecipa anche un progetto curato da Martina Humar (Kinoatelj) e Alvaro Petricig (Centro studi Nediža). All'interno della 'città nella città' reinventata attraverso il percorso allestito verranno infatti proiettati in forma di dittico e con il titolo di 'Mala apokalipsa' i film documentari di Alvaro Petricig 'Sarce od hiše', del 1998, e 'Starmi cajt. Il tempo ripido', del 2003.

Gli organizzatori hanno invitato architetti, filmmaker, attori e artisti di diverse discipline a riflettere

sul concetto di città in movimento, di città invisibile. L'idea è quella di creare un lavoro integrale, attraverso la visione personale di ciascun artista, in cui il visitatore può muoversi come se fosse un abitante che percorre una città. Saranno presentate opere "site-specific" realizzate per l'occasione e progetti preesistenti, che si integrano nel percorso col-

lettivo per il loro contenuto e taglio concettuale. Ruimte in Beweiging, edificio costituito da uno spazio principale e da diversi spazi minori, ciascuno con una propria atmosfera, rappresenta il centro di "Invisible City" e per l'occasione sarà trasformato in una città parallela, una città-ombra.

Maggiori informazioni su [www.shadowingcities.com](http://www.shadowingcities.com)

## Po dolgem obdobju zatišja v Zatoľminu spet mega žur

V vas 17. septembra prihaja skupina Plava trava zaborava

Zatoľmin je vas na Tolminkem, ki jo predvsem srednje generacije dobro poznajo po številnih koncertih in plesih v zatoľminskem Zadrudnem domu, v t. i. »dvorani«. Začetki dogajanj segajo že v 60. leta 20. stoletja, ko je Zatoľmin postal dobro obiskan prostor koncertov in plesov. Po obnovitvi dvorane v 70-ih letih pa je dvorana dobesedno zaživela. Povprečno je bil Zatoľmin prizorišče plesov vsaj enkrat na mesec, v najboljših časih tudi dvakrat. Dvorana je privabljala mlade z Goriške, Idrijskega in Bovškega ter iz Baške grape in seveda s širšega Tolminkega. Tako so se vse do konca 80-ih let v dvorani zvrstili številni znani glasbeniki, med njimi



Vas Zatoľmin

Those Four, Drugi način, Parni valjak, Ansambel Jutro, Oko, Agropop, Tomaž Domicelj, Gu-Gu, Faraoni, Puntarji, Plava trava zaborava in še mnogi drugi. Nastala so številna prijateljstva in poznanstva med obiskovalci koncertov in plesov, marsikdo pa je našel skupni jezik tudi z glasbeniki.

V začetku 90-ih let je dogajanje dokončno prekinila prodaja stavbe, v katerem je tudi dvorana. Tako so koncerti in plesi v Zatoľminu ostali samo še lep spomin. Sledilo je namreč kar dolgo obdobje zatišja, ko so se podobni dogodki preselili drugam.

Nato pa je leta 2010 Zatoľmin dobil športno igrišče in s tem tudi Športno-rekreativno društvo Zatoľmin, ki se je odločilo, da bo skušalo oživiti vsaj del nekdanjega dogajanja.

Tako 17. septembra v Za-

toľmin, skupaj s tolminsko predskupino Afera, ponovno prihaja legendarna zasedba Plava trava zaborava.

Ta najbolj znana in najbolj priljubljena country skupina na območju nekdanje Jugoslavije je bila ustanovljena leta 1982 na pobudo Dra-

žena Vrdoljaka, legendarne hrvaškega rock kritika, ki je bil na začetku delovanja tudi neke vrste glasbeni svetovalec skupine. Prve štiri leta svojega delovanja so nastopali predvsem na Hrvaškem in v Sloveniji.

In tu so prvič na Primorskem nastopili prav v Zatoľminu, in sicer aprila 1985. Nato so se njihove meje razširile in prodrli so tudi v druge evropske države ter po 29 letih še vedno delujejo, predvsem v Nemčiji in Avstriji. Njihov rekordni obisk poslušalcev je bil leta 1991 na praškem stadionu Stahovo, kjer je koncert obiskalo 85.000 obiskovalcev. Zato smo se Zatoľminci letos odločili, da bodo prav oni naši prvi glasbeni gostje mega žura na novem igrišču, in upamo, da na naše prizorišče tudi v prihodnje pripeljemo še kakšno odmevno glasbeno skupino. (SK, ŠRD Zatoľmin)

KULTURNO DRUŠTVO REČAN CIRCOLO CULTURALE

## V NEBU LUNA PLAVA

SREČANJE MED PESNIKI, PISATELJI IN DRUGIMI USTVARJALCI  
Incontro tra scrittori, poeti ed altro

LIESSA (Garmak-Grimacco)  
V soboto-sabato 10.09.11 h 20.30  
u Kovačuvin senike - nel fienile Kovaču

PRAVCE \_ Gosti večera/Ospiti della serata: Lussia di Uanis, Mila Ursič, Silvana Paletti  
Ada Tomasetig, Giacinto Iussa

Vsi vabljeni!

Pohod čez namišljeno črto iz Topolovega na Livek

## Kakuo je bila huda tista meja

Pod Škarjovo goro pripeta na starmini kot mačak, ki se pleza po gladki bukovini, stoji prijetna, sončna vas, zavita v gozdove, takoj naj vam povem: ime ji je Topolove ... (Aldo Klodič Tedolenjih)

Kar sam biu šele mlad, sam rad se sprehaju po naših hribah, an dostkrat sam se podau po črti meje med tedanjo Jugoslavijo an Italijo. An varh, ki me je dostkrat videu na njim, četudi nie nič posebnega, je varh, ki se kliče Škarje, tam gor nad Topoluovim. Tekrat so bli šele čedni travniki nad vasjo an staze dobro upeštane, četudi se je že kazalo, da hmal ljudje bojo zapustil tiste kraje. Mladina po naših vaseh se je zgbujala, utiekala je po družih daržavah, gledala je udobit tisti kruh, ki naši kraji so ga takuo težkuo rodil, gledala je buojše življenje.

Sam se deu na pot gor za topoluško cerkvijo, an dau jo čez Ključ al pa čez Briezo. Buj pogostu čez Briezo, kjer sam pried paršu do meje an pomerku "graničarje", ki so stražili na drugim kraj.

Od Briezo po varhu brega sam se spustu na Škarje, po skor plani stazi, dokjer nie sam paršu na travnik, kjer nazaj začne brieg do varha. Tam sam se usednu pod kajšan liesku garim an gledu po Sauonjski dolini do Matajur-

ja, potle dol po planinah, ki se stegavajo pruoti Livku, an le napri do Kuka an Kolo-vrata.

Tisti dan je biu cilj moje hoje varh Škarje, pa kar sam se usednu pod lieskovo sien-co, pred očmi sam vidu pravi čudež. Pomlad je bla že pognala naravo, oku mene je že zelenielo, pa varh Matajurja je biu šele armen an Krn an njega sosiedje so bli šele pokriti z bielimi an pod soncam laščočim sniegom. Po dolini Soče je ležala biela magla, takuo jasna, da se je zdielo, da nie doline, ampak da z Livka stoji snežena planina do Krna. Oku vasi so že cvedle parve slive an na sredi vasi Livek se je čulo otroke uekat an se igrat. Čisto sonce je vse tuole ogrevalo z zahodnega kraja takuo ljubeznivo, da vse barve so se zdielo buj žive, ku kar so ble v resnici. Hi-

Ljudje na diele v njivi, tu blizu pa, kar so sosiedje iz rečanske doline an Livka usadil briezo na kraju, ki se kliče Konfin

še, korca, pa tudi poti so se zdielo neresnične an na vse zadnje, okuole Kuka, sta mierno letala dva liepa sakola. Vse tuole je bluo čudovito, an na pamet mi je paršla Gregorčičeva "Nazaj v planski raj".



Tuole stanje narave je trajalo an par minut, potle muhata maglica se je potegnila pred sonce an je vse ratalo normalno. Čaku sam an dobar čas za videt, al se nazaj povarne tista atmosfera, pa mi nie vic uspelo, kjer tista kombinacija nie bla vic mogoča. Sam se potegnu na varh Škarji an potle čez Ključ sam se varnu v Topoluove. Po pot sam razmišlju o telim čudeže an o tistih vaseh, ki leže na tistim čudovitem kraju. Stari časi so mi tekli pred očmi an z njimi zgodovina, legenda, primerjave telih kraju, ki meja jih je takuo tarduo razdelila. Zdi se, da teli kraji so vsak na drugim koncu sveta an ne na bregu enega samega hriba, četudi eden na

drugi strani od družega.

Parve so mi paršle v pamet besiede moje matere, kar mi je pravla, kuo je hodila na Livek kompier kopat. So se pobrali že v ponediejak pred dnem, da so bli gor že pred soncam, za se zaslužit celo zornado. Večinoma so hodili gor h nieki družini v vasi Golobi, četudi je buj deleč ku Livek, kjer tam so buojš placjuval an so bli buj radodarni. Cieu tiedan so kopale an v soboto vičer so se varnile damu s kako palanko an z žakjam kompierja:

"... gor niesmo ble lačne, ku kajšankrat je ratalo dol doma, so imieli puno žvine v hlieve an siera an skute nie manjkalo ..." "Moja prijateljca se je bla zagledala v nie-

kega puoba," je še dodala, "pa tuole je bluo po te parvi vojski, je bla velika mizerija povsierod. Tekrat važno je bluo, da nie manjkalo za jest, an ljubezan nie imiela velikega pomiena." Pa kar mi je pravla tele reči, se je videlo an čulo, da so bli zanjo lepi časi.

Tudi druga starejša gospa iz naše vasi mi je začudeno, pa tudi ponosno pravla, kakuo je hodila, kar je bla mlada, lipin krast gor po potoce pod vasjo Šturam an tudi buj gor. Lipin so v žakjah nosile damu an je biu za ceringo prasetam, ki jih je bluo potreбно zredit za preživiet. "Kaki časi, kaka mizerija, an kuo sam bla v strahu. Z mojo prijateljco sma čakale skor tamo, pried ku sma začele ga pobierat tu žaki. Po navad po tami, par luni al par luminah ..."

Kar ti pravejo tele zgodbe, se ti zdi, da teli prestori, vasi an ljudje so pruu na niekim drugim kraju sveta, se pruu čuje v besiedah, da tam gor je kiek drugačnega, se čuje, da tam je nieka huda meja. An ries je, meja je an je bla, pa nie nikdar takuo ločila ljudi ku po drugi svetovni vojski. Tuole se mi je zdielo narbuž čudno. Zaki tisti kraji so bli takuo tuji našim ljudem an takuo privlačni za me, ki sam jih gledu od deleča s travniku na Škarjah ali pa s Svetega Martina?

Aldo Klodič

1 - se nadaljuje



## Mali ustvarjalci v Gorenjem Tarbju

Trinajst osnovnošolcev obiskovalo lutkovno, plesno in pevsko delavnico

Udeleženci letošnjih ustvarjalnih delavnic ZSKD in njihova mentorja Igor Cvetko ter Jelena Sitar iz lutkovnega gledališča Zapik iz Ljubljane; zgoraj trije trenutki zaključne prireditve, med katero so otroci uprizorili tri prizorčke o prijateljstvu



ci, ki so teden preživel v domu "Okno na slovanski svet", so spoznali tudi nekaj novih beneških pravljic, ki jim jih je povedala Marina Cernetig, ki je v predstavnosti Inštituta za slovensko kulturo bistveno pripomogla k uspehu letošnjih ustvar-

jalnih delavnic ZSKD v Gornjem Tarbju.

Vzgojitelji pa so udeležencem pripravili tudi poseben večer oziroma igro, med katero so odkrivali beneška bajeslovna bitja.

Prav vse je razveselila tudi lutkovna predstava Zverinice iz Rezije, za katero sta poskrbela Jelena Sitar in Igor Cvetko.

### s prve strani

Otroci pa so tudi zapeli pesmi, ki so se jih naučili z Davidom Clodigom, ki je vodil pevsko delavnico, in zaplesali ob rezijanski glasbi (plesno delavnico je vodila Cecilia Blasutig), na koncu pa so vsi prejeli zasluzne-

no diplo.

Med tednom pa otroci niso samo ustvarjali. Dovolj časa je bilo namreč tudi za izlete v naravo in spoznavanje lepote Benečije ter bližnje okolice. Tako so se lahko udeleženci kolonije v spremstvu mentorjev in vzgojitel-

jev Mirne Viola ter Martina Lissiacha osvežili s kopanjem v bistri Nadiži, en dan pa so se z avtobusom odpravili na izlet v Čedad, kjer so med drugim obiskali sedež Kulturnega društva Ivan Trinko, uredništvo Novega Matajurja, keltski ipogej in se sprehodili čez znani hudčev most.

To pa še ni bilo vse. Otro-



Med bivanjem v Benečiji je bilo tudi dovolj časa za izlet v Čedad, kjer so otroci med drugim obiskali uredništvo našega časopisa



Udeleženci ustvarjalne kolonije so sami izdelali svoje lutke: lepili so, barvali in šivali oblačila zanje



sobota

3.

SEPTEMBER

ob

22.30

&

24.00

LUCIO BATTISTI  
imitator

Aurora, Casinò  
Staro selo 60a  
5222 Kobarid  
Slovenija

t +386 5 388 45 00  
f +386 5 388 45 10  
info.aurora@hit.si  
www.aurora-hitstars.si

AURORA  
CASINO  
Kobarid, Slovenija  
hit casinos

BARDO\_LUSEVERA

## Anche Bardo si unisce alla protesta contro l'accorpamento dei comuni

Dopo le proteste bipartisan dei sindaci italiani il governo riduce i tagli



Il municipio di Njivica, sede del Comune di Bardo

Sabato 27 agosto il Consiglio Comunale di Bardo ha unanimemente approvato un punto dell'ordine del giorno contro l'accorpamento dei comuni con popolazione fino a mille abitanti prevista dalla manovra finanziaria D.L. 13 agosto 2011 n. 138.

Nella delibera il consiglio rileva che la proposta governativa, motivata con le ragioni di risparmio, è in re-

altà insignificante sotto il profilo economico, mentre comporta la distruzione del diritto di rappresentanza e quindi all'esistenza dei Comuni, in particolare dei Comuni montani con una inaccettabile abolizione dei diritti fondamentali delle popolazioni dei Comuni interessati.

Il consiglio comunale perciò richiede al Governo di ri-

tirare la proposta riguardante l'accorpamento e riafferma l'assoluta contrarietà ad accettare accorpamenti forzati ed altre forme di soppressione dell'autonomia comunale.

Con questo atto il Comune di Bardo ha aderito alla protesta promossa dall'Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia che ha anche programmato diversi

cortei nelle piazze italiane contro i tagli ai Comuni nei giorni passati.

Queste forme di protesta sembrano aver sortito effetto, considerato che dopo il vertice tenutosi a casa di Silvio Berlusconi ad Arcore lunedì 29 agosto, al quale hanno preso parte tra gli altri Umberto Bossi ed il ministro dell'economia Giulio Tremonti, si è deciso per la sostituzione dell'articolo della manovra relativo ai piccoli Comuni.

Il nuovo testo - si legge nella nota del governo - prevederà l'obbligo dello svolgimento in forma di unione di tutte le funzioni fondamentali a partire dall'anno 2013 nonché il mantenimento dei consigli comunali con riduzione dei loro componenti senza indennità o gettone alcuno per i loro membri. Rimandati, invece, alle calende greche la soppressione delle Province nonché il dimezzamento del numero dei parlamentari. Infatti, si è deciso di "attuare" tali misure per via costituzionale. (I.C.)

## Continuano i disagi per le interruzioni del servizio postale

Nella seduta di sabato 27 agosto il Consiglio Comunale di Bardo, all'unanimità, ha votato anche una delibera contro le frequenti interruzioni dell'ufficio postale di Njivica da inviare alle autorità regionali e nazionali competenti nonché alla direzione di Udine e di Roma delle Poste Italiane.

"Queste interruzioni - si legge nella delibera - sono intollerabili soprattutto perché penalizzano una popolazione che già soffre i disagi del "vivere in montagna". I più vessati sono gli anziani che in molti casi non sono indipendenti per quanto riguarda i trasporti".

Con tale deliberazione il Consiglio Comunale di Bardo si fa portavoce delle la-

mentele dei cittadini, chiedendo che sia garantito il regolare svolgimento del servizio postale di Njivica attraverso l'invio di un impiegato in sostituzione della persona che si occupa dell'ufficio, quando questa non possa essere presente.

In allegato alla delibera consiliare saranno inviate anche le firme raccolte tra la popolazione a sostegno della petizione. (I.C.)



TRBIŽ\_TARVISIO

## Promocijski načrti Promotura in turističnih konzorcijev

Družba Promotur, ki upravlja pet smučišč v Furlaniji Julijski krajini (med temi je tudi tisto na Nevejskem sedlu, ki je zadnje dve smučarski sezoni povezano z bovškimi smučiščem Kanin), in turistični konzorcij v Karniji in na Trbiškem morajo s skupnimi močmi poskrbeti za promocijo gorskega turizma v naši deželi.

To je glavni zaključek srečanja, ki je bilo v ponedeljek, 29. avgusta, na sedežu družbe Promotur. Gostitelje je zastopal predsednik Stefano Mazzolini, prisotni pa so bili še predstavniki organizacije Carnia Welcome Massimo Peresson in Aurelia Biasutti, predsednik združenja Cosetur iz kraja Forni di Sopra Daniele Del Fabbro ter direktor Co.Pro. Tur za Trbiž, Žlebe in Mokrine Claudio Tognoni.

Udeleženci srečanja so se dogovorili, da bodo deželni odborniki Severne lige Federici Seganti predlagali nekaj skupnih pobud, ki naj bi prispevale k temu, da bodo

v letošnji smučarski sezoni deželna smučarska središča pritegnila večje število obiskovalcev. Pristojna delovna skupina, ki je izdelala promocijsko strategijo, si je poleg nekaterih strukturnih sprememb zamislila tudi vrsto spremnih dogodkov, ki bi lahko bili za turiste še posebno zanimivi. Med temi naj omenimo nočne prireditve na snegu in koncerte v živo oziroma s pomočjo DJ-jev.

Da bi lahko izpeljali ambiciozen program, pa turistični operaterji iz Karnije in Trbiškega potrebujejo sredstva, ta pa jim lahko zagotovijo le deželna uprava.

"S temi prireditvami bomo dodatno okrepili podoben krajev in jih napravili bolj zanimive za mlade. Povečanje števila obiskovalcev pa pomeni tudi možnost večjega zaslužka za vse gospodarske dejavnike na tem območju s hotelirji na čelu," je ob koncu srečanja povedal predsednik družbe Promotur Stefano Mazzolini.



BARDO\_LUSEVERA

## Brieh se je speka oživiu

Nedijo, 28. vošta, Brieh se je oživou z no liepo fiešto, ki jo je organizau dan komitat dobrovolnih dieloceu Terske doline. Takole še tale mala vasica, ki je ostala prazna, se je speka oživie-la. Tale inicijativa je važna zake na da posibilitat spoznati dan liep kraj našaa teritorija, ki zuj oddaljenosti nie pouno vidljju.

Na začetku lieta '900 Brieh je biu svet Komuna Montenars. Tou liete 1926 je šeu pod Komun Artegna in po drui svetovni vojni še je verniu nazat pod Komun Montenars. Kuj tou liete 1958, poten ke Briezeni so tou močno uprašali, je vasica postala svet Barskaa Komuna.

Brieh ni mieu pot za vozila do 40. liet prejšnjaa stoletja in eletrika je paršla tou vasico samo tou liete 1959! Vaščani so morli hoditi po noah po ozkih stezicah za priti do bližnjih vasi. Zaradi težkaa živjenja veliko Briezenou an Brieščic je moralo oditi tou drua mesta po svetu. Več njih so šli tou Genovo. Prau emigranti, ki so živeli tou Genovi, so dali denar za kupiti liep kip Gvardijanske Svete Marije, ki še danes a moremo videti tou novi kapelici njei posvečeni. Pa šinjé tou 40-ih letih je Brieh mieu več kuj 250 judí. Do lieta 1968 je ba odperta škuola an do lieta 1970 je dielala mliekarna, ki na dajala dva siera na dan. Kruh pa so a nosili von s Tera, dvakrat po tiedne.

Briezeni so hodili k majši u Flaipano (eno uro po noah od Brieha). Tou liete 1947 so sami storli no cierkuico. Tres 6. maja 1976 je souse poder anu po tresu so sousje judje odšli od vasice, ki danes je ostala

prazna. Nekateri pridejo kuj za prenati vikende.

Kako se pride do Brieha? Z makinjo vozimo do Tera, se oberremo pruoti Podbardu in poten kuj kak kilometer, po oski poti, revamo u Brieh. Pa tale nie najljúša pot! Če matá dičar hoditi, moreta prepotovati liepo stezico, ki nosi u Brieh od Njivice. Klanac se učne malo čie stran trenče mlake od potoka Bedroža. Komun Bardo je malo časa nazat obnoviu tole stezico, ki inje na se kaže liepo označena in šiurna. Od Brieha moremo šinje ití po noah do Flaipana. Po poti šinje nás moremo vidati diela starih Briezenou: dva muosta an veliko mažer. (I.C.)



Brieška cerkuica, zgoraj kip od Gvardijanske Svete Marije, ki so ga podarili emigranti iz Genove





Un attimo di pausa in una antica cantina dove lavora ancora un antico alambicco per la distillazione del mirto. A destra: "operatori ecologici", un ottimo sistema per mantenere pulito l'ambiente da erbacce e sterpaglie!



Lietos an part članu Planinske družine Benečije je šlo gledat, kakuo se imajo na Korziki. Bluo je za Veliko nuoč. Vič ku tri miesce smo čakal, de naj nam pošjajo njih dnevnik (diario) telega potovanja, potle smo šli mi kot Novi Matajur na ferje, takuo ga prebereta seda!

## Na Korziki so ljudje ponosni bit, kar so

"Zbral smo se na 21. aprila, ponoč, za prit do miesta Livorno 22. zjutra, kjer nas je čaku baštiment za nas pejat na Korziko. Opudan smo bli že tan an z našimi pulmini smo se pejal, kamar smo muorli iti, pa po pot smo se ustavili v miestu Corte, ki je pru tu sred otoka (isola) an par starim je bluo glavno miesto (capitale). Nad njim je zgrajena mestna trdnjava (cittadella) iz lieta 1400, ki ji pravejo "Nido d'aquila - Orlovo gnezdo". Od telega miesta pišejo: "Corte è il cuore della Corsica e custode dell'identità insulare che coltiva il ricordo di Pasquale Paoli eroe dell'indipendenza che combatté contro il dominio dei genovesi ed a metà del 1700 vi insediò il primo governo indipendente e fece votare una delle prime costituzioni democratiche al mondo dalla quale, si dice, presero spunto anche gli Stati Uniti d'America."



Il rifugio di Albertacce situato al pianoterra di una tipica casa dell'interno della Corsica. Sotto a sinistra i due ponti, a destra, la cittadella detta "Nido d'aquila" risalente al 1400 fa da sentinella alla città di Corte

Ura nie bla na naši strani, takuo smo le na hitro šli gledat, kako je. Še bruozar, de smo ušafal kje se branit pruot slavi uri: v adni klieti, kjer predajajo vino. Je biu an poseban prestor, kjer cajt, ki gre napri, je pustu njega sled: pajčulne, pliesnjovi ziduovi, stari sodi. Na nje so položili brejone an tisti so bli mize an bank, kjer so pjače točil. Tu adnim piču star kotu, ki glih v tistem času je toču njih žganje, ki mu pravejo mirto. Smo bli v adni klieti, zatuo se nam je pru parielo pokušat njih vino... pil smo ga kar rauno iz



starih sodu. Niesmo mogli iti mimo brez pokušat salame, ki so majali iz čarnega podstrešja (soffitto). "Salame affumicato", ma šele na vemo, če je biu okajen zavojo... cigarja, ki ga je le napri imeu tu ustah gaspodar! Bluo je pozno, je bluo treba iti v koč (rifugio), kjer so nas čakal an kjer smo prespal vse dni, ki smo bli tan. Grede, ki smo

se uozil po uozkih ciestah, an pune ovoutu, smo bli prese-nečeni (sorpresi) videt, kakuo je blizu cieste an po škarpatah vsa trava lepuo, fino posiečena. "A de tle kamuni muorejo imiet puno sudu za daržat vse takuo čedno an posiečeno!", smo se čudvali. Šele pruot koncu smo zastopil, de teli "kamunski dieluci, takuo pridni an dielouni"



so bla... praseta, ki so pasla blizu cieste, krave po škar-patah an gor na čelah so skarbiele pa kozice! Takuo smo paršli v kraj Albertacce. Koča je bla v pritličju (pianoterra) tipične hiše notranje Korzike (Corsica interna), vsa uoz kamana nareta. Pri-et ku je ratala koča, je biu hliev, kamar so hodile žvine ponoč počivat al pa za se

branit pred slavi uri. Iz koč se je rauno videlo na jezero (lago) Calacuccia. Žene, ki so ble v skupini, kar so videle, de smo mogli nucat an kuhinjo, so skuhale obiuno an dobro pastošuto. Na koncu smo jo pru lepuo vsi zaspal. Smo imiel pru potrebo se odpočit! Drug dan, na 23. aprila, smo pofruoškali (še ankrat

muormo pohvalit žene!) an šli pruot kraju Lozzi, kjer smo pustil pulmine an smo začel naš vzpon (ascensione) na goro Cinto, ki je narguorša gora Korzike, 2.706 metru. Ura nam nie bla naklonjena an po an par ur hoje, smo bli v gosti magli. Ki narest? An part se je uarnu v dolino an šu hodit okuole jezera Calacuccia, drugi so vidli miez magle nomalo sonca an so šli napri... pa malo cajta potle, tudi oni so se muorli uarnit v dolino. Grede ki smo šli hodit okuole an okuole jezera, smo zaletiel tu adno kimetijo. Že od deleča se je čulo niek "uonjat"... je biu ser, ki ga pardielajo z mliekam kozi. Duh nie biu te pravi, pa saur... mmmh!!! Gaspodar je biu tipicen pastir iz Korzike: majhan, an ku an botač, pru nič bled, lahko bi jal malomanj čarin an oči plave. On nan je jau, de za tiste oči takuo plave se muore zahvalit tistim, ki na začetku prejšnjega stoletja so bli paršli v adno vas atu blizu kot ujetniki (deportati). Telemu pastirju - gaspodarju je bluo všeč piet. Nam je hitro stuu-ru poslušat an cd, kjer so ble pjesmi o svobodi Korzike an druge pa italijanske iz 50. liet. Čudvu san se, de tajšan mikan mož je imeu tajšan močan glas... San mu tuole jau, an on nam je hitro zaprie adno "dal vivo", za pokazat, de nie lagu. Glas je biu zaries njega! (A.Z.)

## Začne že spet šuola? Ma ist san šele trudan!



Smo "že" konac vošta, an tudi polietne počitnice, ferje, grede pruot koncu... pa kajšan je že spet trudan an bi želeu jih podujšat! Lohni an tel poberin. Vam na povemo, duo je (privacy!), napišemo samuo, de je iz lieške fare, de je do junija hodu v šuolo, de je celuo lieto služu za kieriketa. Seda že študiera, de čez kak tiedan začne spet šuola an on... on je šele nomalo trudan! Ben, pustimo ga počivat še nomalo! An vsiem našim šuolarjam an študentom uoščimo, de bi lepuo preživiel še tele dni, priet ku se spet varnejo v šuolo!

## Veseu rojstni dan, Rosina!

Je bluo parve dni vošta "kako" lieto od tega, kar na Zverincu se je rodila adna liepa čičica, Rosina. Lietos tista čičica je dopunla sedamdeset liet. Vsi tisti, ki jo poznamo, bi podpisali za "stariet" ku ona! Diela tan doma, na njivi, tu varte, zvestuo varje nje navuode, skarbi za nje družino an za parjatalje, an ima tudi cajt za pomagat lieški fari an drugim. Mi od Planinske jo zahvalemo, zak odkar je paršla h nam, je ratala četarti kanton naše družine an hiše. Draga Rosina, vsi od Planinske, še posebno toje parjateljce, ti želmo de ti rata vse, kar ti želiš! Sa-



muo adno rieč pa te vprašamo: kar se trudimo v palestri, za dobruoto ustavi se kajšankrat, de nas na bo Tina kregala an prava: "Gledita Rožino, kuo je pridna!". Veseu rojstni dan!

# La Valnatisone esce battuta dall'esordio in Coppa Italia

Le eliminatorie termineranno il 4 settembre

Valnatisone - Virtus Corno 2:3

Valnatisone: Lorenzo Menichino, Carlo Cudicio (Giovanni Snidaro), Matteo Cumer, Alessio Clapiz, Nicola Zabriessach, Francesco Petrusi, Manuel Primosig (Federico Bait), Francesco Cendou, Omar Dessì, Giovanni Amabile, Biagio Capizzi (Andrea Scaunich); a disposizione del tecnico Flavio Chiacig: Federico Cedarmas e Gabriele Garriup.



Federico Bait ha esordito in prima squadra fornendo l'assist per la seconda rete della Valnatisone; a destra una fase dell'azione del primo gol della Valnatisone

San Pietro al Natisone, 28 agosto - Nel primo turno di Coppa Italia la Valnatisone ha esordito ospitando la Virtus Corno, formazione che parteciperà al prossimo campionato di Eccellenza. Nonostante il

risultato negativo, i ragazzi valligiani guidati dalla panchina da Flavio Chiacig hanno disputato una buona gara decisa da tre episodi.

Dopo una fase di studio, passavano in vantaggio al 10' gli ospiti su calcio di rigore. La Valnatisone al 20' si riporta

va in parità grazie ad una conclusione di Francesco Petrusi, che mandava il pallone alle spalle del portiere ospite. La Virtus Corno allungava alla mezz'ora e dieci minuti più tardi arrotondava il suo bottino.

Nella ripresa la Valnatiso-



ne ritornava in campo più determinata accorciando le distanze al 10' con una splendida marcatura di Giovanni Amabile. La squadra del presidente Andrea Specogna da quel momento, esprimendo una gran mole di lavoro a centrocampo, tentava in più oc-

casioni di ottenere la rete del pareggio che, visto l'impegno profuso, sarebbe stato più che meritato.

Mercoledì 31 agosto, la Valnatisone ospiterà a Perco la Reanese, squadra elencata tra le favorite del prossimo campionato di Promozio-

ne, al quale parteciperanno anche i locali.

Infine domenica 4 settembre, alle ore 16, la Valnatisone concluderà le eliminatorie ospitando la formazione della Manzanese militante nel campionato di Eccellenza.

Paolo Caffi

Ieri sera, martedì 30 agosto, è iniziato a Cosizza di S. Leonardo il 14. torneo di calcio a cinque riservato agli Over 40 delle frazioni della Comunità montana.

Partecipano a questa tradizionale manifestazione sedici squadre, divise in quattro gironi che si affrontano nel 'Maracanà' delle Valli dietro la chiesa parrocchiale di Cosizza. I quattro gironi sono così composti: girone A Grimacco, Oborza, Vernasso e Pulfero; girone B Savogna, Stregna, Merso di Sopra e Drenchia; girone C Ponte San Quirino, Togliano, Tarpezzo e Cosizza; girone D: Mersino, Torreano, Livek ed Azzida.

Il prossimo turno eliminatorio si giocherà domani, giovedì 1 settembre con il seguente programma: ore 20

Iniziato il 14. torneo di calcio a 5 nella frazione di San Leonardo

## Over 40 e Pulcini al 'Maracanà' di Cosizza



La squadra di Pulfero vincitrice della fascia B della scorsa edizione del torneo per gli Over 40

Mersino-Torreano; ore 20.30 Grimacco-Pulfero; 21 Savogna-Drenchia; 21.30 Livek-Azzida; 22. Oborza-Vernasso;

22.30 Stregna-Merso di Sopra.

Nella serata di sabato 3 settembre è in programma il

terzo turno eliminatorio con gli incontri: alle ore 20 Ponte S. Quirino-Cosizza; 20.30 Mersino-Azzida; 21 Savo-

gna-Drenchia; 21.30 Togliano-Tarpezzo; 22 Torreano-Livek; ore 22.30 Oborza-Pulfero.

Le eliminatorie del torneo termineranno martedì 6 settembre con le gare: alle 20 Savogna-Merso di Sopra; 20.30 Ponte S. Quirino-Tarpezzo; 21 Mersino-Livek; 21.30 Grimacco-Vernasso; 22 Torreano-Azzida.

Le semifinali si disputeranno giovedì 8 settembre e saranno precedute dalle eliminatorie del 5. memorial 'Andrea Lauretig', riservato alla categoria Pulcini, che vuole ricordare la figura e l'opera di Andrea scomparso improvvisamente. Si inizierà

a giocare alle ore 20 con la gara Audace-Azzurra, seguita alle 20.30 da Torreanese-Moimacco. Le semifinali: tra la prima classificata girone C-seconda classificata girone D alle 21; prima classificata girone D-seconda classificata girone C alle 21.30; 1. classificata girone A- seconda classificata girone B; ore 22; prima classificata girone B-seconda classificata girone A alle 22.30.

Il torneo Over 40 ed il Memorial dei Pulcini si chiuderanno con le finali in programma per sabato 10 settembre: alle ore 17 finale 3-4. posto Pulcini; ore 17.30 finalissima Pulcini; alle 18.30 finale 1-2. posto fascia B; ore 19 finale 1-2. posto fascia A. Seguiranno alle ore 20 le premiazioni. Gli organizzatori ringraziano gli sponsor.

## Al Rally di Majano ottime prove di Franco Codromaz e Veronica Caleca



Il rombo dei motori ci accompagnerà venerdì 2 e sabato 3 settembre anche qui, nelle Valli del Natisone, dove ci saranno prove speciali e trasferimenti dell'Alpi, rally del Friuli giunto ormai alla sua 47. edizione. Ma sabato 30 e domenica 31 luglio ha avuto luogo un'altra importante manifestazione rallyistica che ha visto protagonisti alcuni equipaggi di casa, il Rally di Majano.

Vinto dalla coppia friulana De Cecco - Barigelli, il rally con le sue dieci prove speciali ha visto protagonisti l'equipaggio Michele Buccino - Franco Codromaz su Peugeot 106 Rally classificatosi primo di classe FN, primo di gruppo FN 2 nonché ventesimo assoluto, vincendo otto prove speciali delle undici disputate. Il "nostro" Franco, originario di Oborza, navigatore, e Mi-

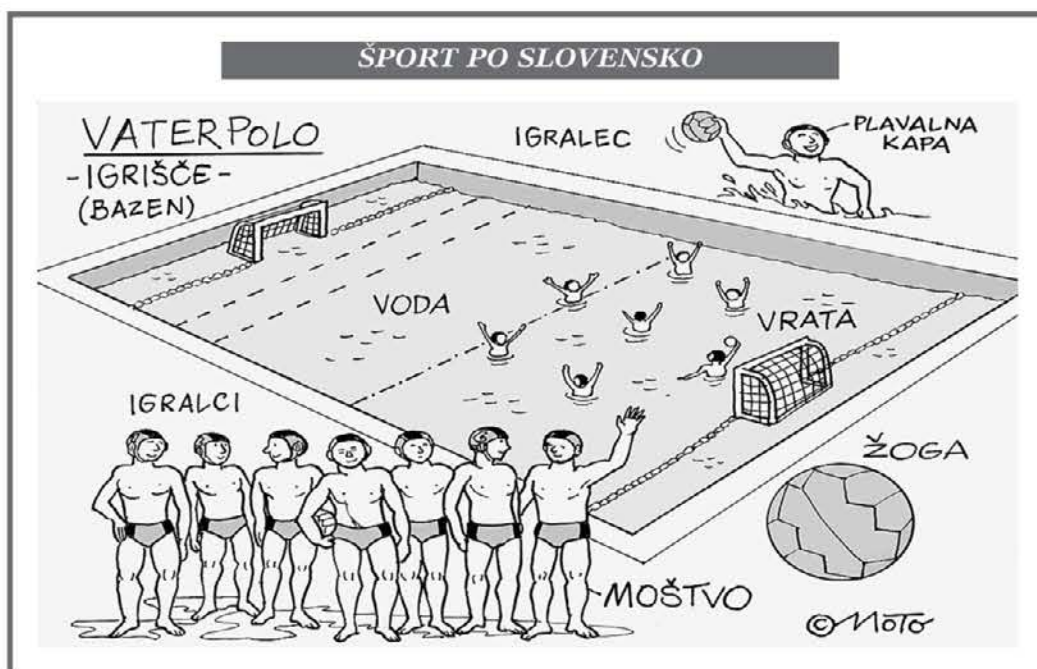
chele Buccino, conduttore, sono stati in testa dalla prima all'ultima prova speciale. Dire bravi è poco!

Nella gara di Majano è stata ottima anche la prova di Michele Maieron di Paluzza navigato da Veronica Caleca di Oborza. Hanno chiuso le quattro prove della domenica mattina vincendole tutte ed arrivando all'assistenza con un vantaggio dal secondo di classe di ben 58,2 secondi.

Nelle successive sei prove speciali i diretti avversari hanno tentato di riguadagnare tempo, ma a fine gara Veronica e Michele hanno chiuso con un vantaggio di 31 secondi! Quindi: terzi di Gruppo FN, primi di Classe FN 3 e 31. assoluti! Bravissimi!



A sinistra l'equipaggio Buccino - Codromaz durante il Rally di Majano, accanto Veronica Caleca dopo le premiazioni





Franco, Sandro e Roberto hanno fatto da colonna sonora a tutta la festa andata avanti molte, molte ore per i 50 anni di Pierino Caucig di Tribil Inferiore. Il festeggiato lo vediamo qui assieme alla moglie Gianna. Gianna ed il figlio Matteo hanno fatto l'impossibile, con l'aiuto di altri parenti ed amici, perchè tutto filasse liscio come l'olio. A loro va il grazie di Pierino che, ha detto, non dimenticherà mai questa giornata a Planino



## Pierino Muhaju ima "že" 50 liet!

Ki reči se je gajalo telo polietje! Med te narlieušimi, tudi velik senjam na senožetih na Planine, zad za Dolenjim Tarbjam, kjer na 18. junija Pierino Caucig - Muhaju po domače je praznovau 50 liet življenja! Njega žena Gianna, ki je paršla taz Platca, v garmiškem kamunu, za

neviesto v Dolenj Tarbi an njih sin Matteo sta se puno potrudila, de tel dan bo zaries "super" ne samuo za njih moža an tata, pa tudi za vse tiste, ki so se zbral za praznovat njega rojstni dan. Bluo je nih stuo ljudi an še vič, an obednemu nie manjkalo ne za pit, ne za jest: "gri-

lja", vino, godci an puno, puno vseje. Sonce jih je do pozno lepuo grielo, ponoč jim je pa luna sijala. Te zadnji so šli damu, ki so ble tri popunoči! Je muoru bit pru an liep senjam! Pierino želi zahvalit ženo an sina, ki sta mu šenkala tak poseban dan;

vse tiste, ki so parskočil na pomuoč za napravit za jest anza pit; godce an vse tiste, ki so se "potrudil" za preživiet z njim tajšan poseban rojstni dan. Še ankrat pa vsi parjatelji želijo Pierinu še puno, puno takih liepih dni!



## Senjam v Lombaju

Do trecjega gre raduo, za napri se bo pa vidlo. Pa že seda lahko povemo, de puode napri še puno puno liet. Go mez kuore guormo? Gor mez praznik od emigranta, ki je biu v Lombaju v saboto, 30. luja. Srečal so se par sveti maši vsi vasnjani, tisti doma an tisti po sviete, potle so se pa veselili....

Na srečanju nieso tiel parmanjkat garmiška županja Eliana Fabello an podžupan Lucio Canalaz (Paulic).

Je naša dužnuost doluožt, de telo srečanje nie samuo za se veselit, je tudi za zbrat kak sudič, kako palanko za kupit potrebni material za postrojiti vaško cierku.

Žene iz vasi so uriedne zahvale an pohvale, zak so puno skarbiele, de bo kiek dobrega za pod zob. An zaries so se puno potrudile, saj je bluo vsega obiuno.

Kuo je lepuo zaviedet, de so še taki ljudje, ki skarbijjo za obdaržat, kar so nam naši te stari zapustil: za kar se tiče Lombajce, njih lepo cierku, ki za šigurno se na podere!



Adno vičer Franc je šu h njega murozi an ji je jau:

- Anica, al češ ratat moja žena?

- Ja, Franc! Ampak al bom mogla dielat, kar bom tiela?

- Šigurno, moja draga!

- Allora moja mama bo mogla živet z nami?

- Šigurno, moja draga!

- An bo lahko ona kuazuvala?

- Šigurno, moja draga!

- Če je takuo, mi se huduo zdi, pa ist na morem poročit adnega tajšnega kaštrona!

\*\*\*

An serijski morilec (serial killer) je biu obsojen na smart. Sodnik ga je popražu:

- Kera je vaš zadnja želja? Al hočete an cigaret?

- Ne, hvala!

- An bičerin žganja?

- Ne, hvala!

- Vam muoremo poviedat, de v teli ječi, paražone, imamo navado popražat obsojenca, kera je njega zadnja želja. Al se more viedet, ki želte?

- Se naučit kitajsko, čineško!

\*\*\*

An mož je zaviedeu, de je že mimo deset liet, ki njega žena mu runa roge. Hitro je leteu damu an začeu uekat proti ženi:

- Viem vse, viem vse!

- Al ja? - je odguorila mierno žena - Allora povej mi, kerega lieta se je rodiu Simon Gregorčić!

\*\*\*

- Ja, tata, cirkus je biu zlo liep, samuo tist mož, ki je metu nuože mi ni biu vseč!

- Zaki de ne? - je popražu začuden oča.

- Zatuo ki gor na tarkaj nuožu, ki je zmetu, nie še ankrat zadeu (colpito) tiste žene!

\*\*\*

Ku vsako vičer mala Jožica je deklamirala, recitala, nje molitve, pa telekrat je molila na vas glas:

- Hvala, Jezus bambinac za teli božji pretekli dan, hvala tebe, ki si prepriču mojo nono za pridit me obiškati! Te prosim, pošaj mi adno novo an lepo pipino!

- Pa Jožica, moja draga čičica, - je jala mama, grede ki ji je postrojila odejo, - na stuoj takuo uekat, sa Jezus bambinac (Gesù bambino) nie migu zih!

- Jezus bambinac ne, pa nona ja!

**novi matajur**  
Tehniki Slovencev višemske pokrajine

Odgovorna urednica: **JOLE NAMOR**  
Izdaja: **Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR**  
Predsednik zadruge: **MICHELE OBIT**

Fotostavek in tisk: **EDIGRAF s.r.l.**  
Trst / Trieste

---

Redazione: Ulica Ristori, 28  
33043 Cedad/Cividale  
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462  
E-mail: [novimatajur@spin.it](mailto:novimatajur@spin.it)  
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92  
Il Novi Matajur fruiseo dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

---

Naročnina - Abbonamento  
Italija: 37 evrov • Druge države: 42 evrov  
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov  
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov

Poštni tekoči račun ZA ITALIJO  
Conto corrente postale  
Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331  
Bančni račun ZA SLOVENIJO  
IBAN: IT 25 2 05040 63740 000001081183  
SWIFT: ANTBIT2P97B

---

Včlanjen v FIEG  
Associato alla FIEG

Včlanjen v USPI  
Associato all'USPI

---

Oglaševanje  
Publilità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.  
[www.tmedia.it](http://www.tmedia.it)  
Sede / Sede: Gorizia/Gorica, via/ul. Malta, 6  
Filiale / Podružnica: Trieste / Trst, via/ul. Montecchi 6

Email: [advertising@tmedia.it](mailto:advertising@tmedia.it)  
T: +39.0481.32879  
F: +39.0481.32844  
Prezzi pubblicità / Cene oglosov:  
Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €  
Pubblicità legale/Pramno oglaševanje: 40,00 €

### ŠPETER

Klenje / Garmak

25.08.1993 - 25.08.2011

Že 18 liet je šlo napri, odkar nas je zapustu naš mož, tata an nono Giovanni Vogrig - Mohoru iz Garmika.

Z veliko ljubeznijo an žalostjo se ga spominjajo žena Concita, sin Giorgio, hči Dolores, neviesta, zet, navuodi an vsi tisti, ki so ga imiel radi. Naj v mieru počiva.

Diciotto anni fa ci ha lasciati per sempre il nostro caro marito, papà e nonno Giovanni Vogrig, della famiglia Mohorova di Gri-



macco. Con amore e tristezza lo ricordano la moglie Concita, i figli Giorgio e Dolores, la nuora ed il genero, i nipotini e tutti quelli che gli hanno voluto bene. Riposi in pace.

CAI - SOTTOSEZIONE VAL NATISONE

domenica 11 settembre  
**Monte Plauris (1.958 m)**  
Prealpi Giulie

Itinerario 1 - Casera Ungarina: escursionistico, dislivello 800 m, tempo di salita 2 ore e 30 minuti. Itinerario 2 - Monte Plauris: per escursionisti esperti, dislivello 1450 m, tempo di salita 4 ore.  
Ritrovo e partenza: ore 6.30 a San Pietro al Natisono (piazzale scuole)  
Per motivi assicurativi i non soci del CAI sono invitati a comunicare la loro partecipazione entro l'8 settembre (tel. 0432 726056 orario ufficio).

Informazioni: Carlo (345 5901913).

PARROCCHIA DI VERNASSINO 'SANTI PRIMO E FELICIANO'

### Svet Kocjan - San Canziano

(parrocchia di Vernassino - comunità Mezzana e Ponteacco)

Nedieja - domenica 18.09.2011

ore 11.00

partenza da Vernassino

ore 12.30

Santa Messa presso le rovine della chiesa di Svet Kocjan - San Canziano

Seguirà momento conviviale con pranzo al sacco (vsak naj poskarbi za se! - a cura dei singoli partecipanti). In caso di maltempo la Santa Messa si terrà lo stesso giorno presso la chiesa di Vernassino alle ore 11.30

La Chiesa di Svet Kocjan - San Canziano versa in precarie condizioni di stabilità, si invitano perciò i partecipanti a non sostare nell'area delle rovine. Gli organizzatori non si assumono alcuna responsabilità su danni derivati da eventuali incidenti.

CAI - SOTTOSEZIONE VAL NATISONE

domenica 4 settembre  
**Matajur - Festa della montagna**

Programma: ore 7.30 partenza da Vernassino per raccordarsi con il sentiero Cai n. 749; ore 12.00 arrivo in cima al Matajur per la messa; ore 16.30 ritrovo presso il rifugio Pelizzo per la discesa.  
Dislivello in salita: 1.100 m; Tempo di percorrenza in salita: 4 ore.

L'escursione è riservata a camminatori ben allenati. Per motivi assicurativi i non soci del CAI sono invitati a comunicare la loro partecipazione entro il 1 settembre (tel. 0432 726056 orario ufficio).

Informazioni: Massimiliano (349 2983555).

## Gaia, ta mala družine Zuodar iz Pacuha

Nje mama je Isabella, tata pa Giorgio, žive v kraju Remanzag

“Eccola la mia bimba! Tala je naša čičica!”, nam prave Isabella Zuodar, ki živi v Remanzage z možam, ki se kliče Giorgio Beltramini, an z njih lepo čičico. Se kliče Gaia an se je rodila na 9. dičemberja lanskega lieta: prulepuo rase! Gaia ima nje koranine po mami v dreškem kamunu, go par Pacuhe. Nje nono je Adriano, bižnono pa Mario Zuodar, ki ima devetdeset liet an se prulepuo darži. Nona po mami se kliče Mirrella. Na fotografiji pa je kupe s pra toto Annetto, ki je žena od Mirka Zuodar.

Isabella ima še adnega bratra, ki je prulepuo bit stric tele liepe čičice. Se kliče Marco an živi go par Čedrone z ženo Mariliso Passoni.

Gaia je lepuo ime: pride reč veseje, mier... Tuole je ona parnesla v nje družino an tuole ji vsi mi želmo v nje življenju!



## Vesele novice naših ljudi v Švici!



Gor na varh mali Jenson, ki čez dva miesca dopune "že" parvo lieto življenja. Tle par kraj noviča Samuele an Isabella Bucovaz



Lepe novice nam parhajajo iz Žvice-re. V družini Na varte tih iz Topolovega, ki živi v teli daržavi, so se tele zadnje miesce gajale prulepe reči.

Na 14. otuberja 2010 sta Romano an njega žena Teresina ratala še ankrat nona. Rodiu se je Jenson, sin njih sina, ki se kliče Dimitri, an nevieste, ki se kli-

če Prisca. Na 28. maja se je oženu njih sin Samuele Bucovaz. Pred utar je peju lepo čečo, ki se kliče Isabella. Oženila sta se v kraju Bellinzona.

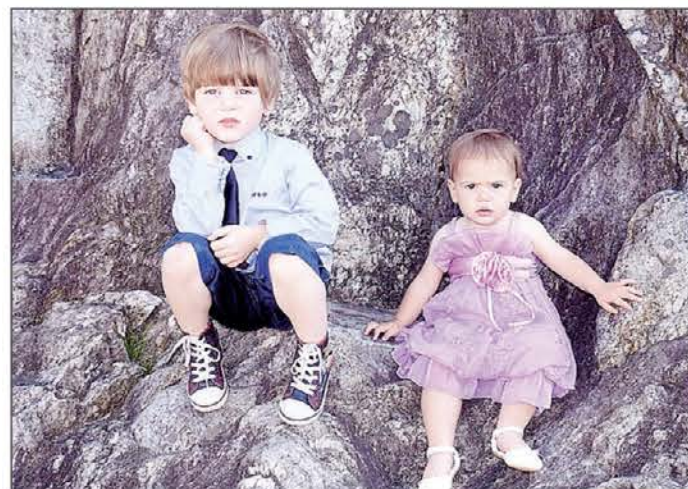
Glih an miesac potle, na 28. junija, se je rodio še an njih navuod, Kilian. Njega mama je Floriana Bucovaz, tata pa Karim Ceretelli. Kilian je na telim

svietu ušafu adnega bratraca an adno sestrico, ki se kličeta Alan an Kristal Maria. Alan ima tri lieta, Kristal pa adno lieto an pu, an so prulepeli imiet še adnega malega v njih družini.

Vsiem telim otrokam, novičam an vsiem v družini želmo vse dobre na telim svietu!



Gor na varh Kilian, ki se je rodio dva miesca od tega: lepuo ga varjeta brat Alan an sestrica Kristal Maria. Tle zdol jih videmo, kakuo sta že zrasla: sta zadost velika za pomagat mami an tatu zibat te malega



### Per una casa sicura

Pulizia camini, sfalcio aree verdi e abbattimento piante

L'importanza di prestare la giusta attenzione al luogo in cui vivi.

MOZ di Staravau Ausedio

chiama il: 339 1741488 oppure scrivi a: mozrupa@virgilio.it

## V Maribor za videt bandimo an miesto

V Mariboru, takuo pravejo, imajo te narbuje staro tarto ciele Slovenije: ima vič ku petstuo liet! Bi vam bluo vseč jo iti gledat, kadar bojo targali? Vpisajta se na izlet, gito, ki so jo organizal tisti od Srebrne kaplje.

Izlet bo v nediejo, 25. setemberja. Tel je program: ob 6.00 odhod iz Špietra (pred kamunam). Ob 11. uri bota že gore an bota vidli, kakuo bojo targali telo posebno tarto. Ob 13. uri bo kosilo, po kosile puodeta gledat, kakuo je lepuo miesto Maribor. Iz Maribora se popejeta ob 17. uri, damu prideta okuole 22. ure.

Za se vpisat (43 € za avtobus an kosilo) imata cajt do 15. setemberja an muoreta iti na Patronat Inac v Čedad (tel. 0432 703119).

PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE

nedelja, 25. setembra

Cima Tudaio (2.140 m)

Dolomiti

Nekaj dni prej bomo organizirali predstaviteni večer o pohodu. Alcuni giorni prima ci sarà una serata di presentazione dell'escursione

V SODELOVANJU S CAI VALNATISONE

### Kam po bencin / Distributori di turno

NEDELJA, 4. SETEMBRA

Esso Čedad (na poti proti Vidmu) - Tamoil v Kararji

### Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 2. DO 8. SETEMBRA

Čedad (Fontana) 0432 731163

Povoletto 679008 - Premarjag 729012

### Zaparte za počitnice / Chiuse per ferie

Čedad (Fornasaro): do 8. setembra

Fojda in Špietar: od 5. do 11. setembra

Njivica: do 11. setembra



Tle par kraj te narstariš tarta v cieli Sloveniji. V nediejo, 25. setemberja, jo bojo targali, zatuo Srebrna kaplja je organizala no gito za iti gledat telo posebno stvar. Na stuojta parmanjka!